a mano

TRIESTE, Giovedì 8 febbraio 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 novembre 1919 - Nuova Serie N. 6268
Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Per la preparazione dell'«esercito di domani»

Le direttive di Muti ai Comandanti della «Gil»

Collaborazione feconda tra Scuola e Partito

ROMA, 7

Si è tenuto al Foro Mussolini il rapporto dei Comandanti e Vice-comandanti federali della G.I.L. Il Segretario del Partito ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«E' il primo dei raduni a carattere nazionale, indetto dopo la mia assunzione alla Segreteria del Partito e al Comando generale della G.I.L. Desidero perciò sottolineare l'importanza che attribuisco all'organizzazione della gioventù. Mentre il Partito si alleggerisce della gestione diretta di alcune attività, C.O.N.I., Dopolavoro, U.N.U.C.I., Lega Navale ecc., concentra invece in altri settori, specie su quelli della preparazione politica e guerriera delle nuove generazioni, la sua attenzione e le sue cure.

Spirito fascista

Preparazione politica, giacchè questo è il primo ed essenziale compito dell'istituzione: preoccuparsi della continuità rivoluzionaria attraverso la formazione di generazioni che trasmettano nel futuro lo spirito del Fascismo, ed assicurino la durata dell'ordinamento mussoliniano.

Confermando la dipendenza diretta della G.I.L. dal Partito, appare chiara la nostra volontà di accentuare vigorosamente la fisionomia politica dell'organizzazione giovanile, [illegible] la nostra determinazione di affinare [illegible] così potente e delicato, [illegible] rafforzare e rendere intangibile l'unità morale e spirituale del popolo italiano, presupposto insostituibile coefficiente della sua volontà di potenza.

Il rapporto che io tengo a voi Comandanti e Vice-comandanti della G.I.L., partecipando il Ministro della Educazione nazionale camerata Bottai — i fascisti provveditori agli Studi. La cosa non è che naturale e non deve sorprendere perchè fra la Scuola e il Partito non vi poteva essere solo un semplice parallelismo. Infatti, ora la Scuola non si [illegible]

[illegible]

La consegna

Questa mia premessa spiega la partecipazione dei camerati Provveditori e la ragione della stretta collaborazione esistente tra Partito e Scuola; ma indica anche la via che debbono tenere in comune con gli insegnanti delle scuole i preposti all'organizzazione militare della «Gil». Non basta un allenamento del muscolo fine a se stesso. [illegible]

[illegible]

Dopo le premesse generali, alcune direttive particolari. E per primo avverto che l'italiano nuovo può essere forgiato solo da «quel gerarca che ha in sè, moltiplicate, quelle virtù che egli esige dai gregari». Pertanto mi aspetto da ciascuno di voi sentite prove di carattere. Nessuno di voi «anelerà onori o cariche o guadagni, ma il dovere e il combattimento». Ognuno di voi «sdegnerà la vita comoda e lavorerà in silenzio e in disciplina». L'istruzione tecnica deve essere squisitamente militare secondo la più scrupolosa osservanza delle apposite norme.

Certo terrete conto che non avete nei ranghi reclute ventenni, ma dei giovani e dei giovanissimi. E perciò procederete con accortezza per gradi. Bandite la superficialità e la faciloneria. Si passi al secondo esercizio quando il primo è già bene appreso, anzi «sentito» dai giovani. E dal più semplice si salga al più complesso.

Richiamo in modo speciale la vostra attenzione sul «passo romano». Esso è sintesi non solo di una istruzione completa e bene assimilata, ma anche e soprattutto di un perfetto inquadramento dello spirito della più rigida disciplina e del più consapevole cameratismo. Per le giovani, invece, l'esercizio fisico varrà a conferire ad esse il vigore necessario perchè siano madri romanamente, serbando la grazia che è l'attributo indispensabile della femminilità.

Camerati! nei raduni e nelle palestre, il lavoro ferva a forgiare gli italiani nuovi, quelli del tempo di Mussolini, i quali afferrando la fiaccola accesa dai ragazzi del '99 e del '900 sul Piave, risollevata con lo squadrismo della Rivoluzione e successivamente in terra d'Africa e in terra di Spagna, non solo opporranno i giovani petti ad ogni offesa nemica, ma imporranno la volontà di Roma quando e ovunque il Duce lo comandi».

Il Duce presiede oggi la Commissione suprema di difesa

ROMA, 7

Domani, nel pomeriggio, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa inizia la sua 17.a sessione. Ad essa parteciperanno i Ministri Segretari di Stato costituenti il Comitato deliberativo, il Grande Ammiraglio, i Marescialli d'Italia e dell'Aria, che non hanno raggiunto il limite di età stabilito per la dispensa da ogni onere di impiego e di servizio, il Capo di S. M. generale, i Capi di S. M. delle Forze Armate e il Presidente del Comitato per la mobilitazione civile, quali membri con voto consultivo.

Il Ministro Capasso Torre commissario alla Cassa del Debito Pubblico egiziano

CAIRO, 7

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la designazione del nuovo commissario italiano alla Cassa del debito pubblico nella persona del Ministro Capasso Torre.

"L'Italia di fronte al conflitto,, Seconda edizione dell'opera dedicata al discorso di Ciano

MILANO, 7

E' uscita, a cura dell'Istituto milanese per gli studi di politica internazionale, una seconda edizione del volume «L'Italia di fronte al conflitto» dedicato allo storico discorso pronunciato dal Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano il 16 dicembre XVIII.

Il numero delle pagine, 320, di fronte alle 165 della prima edizione pubblicata appena un mese fa indica quanto ampio sviluppo abbia avuto nella nuova edizione l'appendice di documenti che nel volume accompagnano il testo integrale del discorso e che sono stati sistematicamente riordinati in vari gruppi.

Per le giornate del 31 agosto, 1.o e 2 settembre 1939 sono riprodotti dai libri di colore degli Stati belligeranti non solo i documenti diplomatici sull'iniziativa del Duce per una conferenza, ma anche le originali motivazioni sui colloqui telefonici del Ministro degli Esteri col Conte Ciano e Lord Halifax e con gli Ambasciatori a Roma, Londra, Berlino e Varsavia.

Chiude il volume un'antologia di scritti giornalistici sul discorso del Conte Ciano con preferenza quegli articoli che contengono elementi oggettivi su quel discorso che all'estero è considerato come il più preciso, acuto ed efficace libro diplomatico sulle origini lontane ed immediate del conflitto e sugli atteggiamenti e la posizione dell'Italia. Alcune illustrazioni tra cui la riproduzione in fac simile di due pagine della prima stesura autografa del discorso del Conte Ciano accrescono l'interesse e il valore documentario del volume di cui già sono annunciate prossime all'estero varie traduzioni.

Col volume «L'Italia di fronte al conflitto» si inizia una nuova collezione che col titolo di chiara ispirazione mussoliniana «La guerra e la pace con giustizia.» L'Istituto per gli studi di politica internazionale dedica al presente conflitto e che comprende una serie di volumi, alcuni di pubblicazione imminente, di studi e documenti sugli aspetti politici, diplomatici, militari ed economici della guerra.

Semplificazioni di pagamento per l'imposta generale sulle entrate

Un accordo tra il Ministero delle Finanze e tutte le organizzazioni sindacali interessate

ROMA, 7

Presso il Ministero delle Finanze, presente il Ministro delle Finanze, sono stati stipulati accordi con le organizzazioni sindacali interessate per il pagamento dell'imposta sulle entrate a norma dell'articolo 16 del R. D. L. 9 gennaio 1940 XVII n. 2, che prevede tale forma di pagamento del tributo.

Gli accordi sottoscritti dal Ministro delle Finanze e dai rappresentanti delle competenti Federazioni e Confederazioni riguardano i seguenti settori della produzione e del commercio:

Vendite al minuto

a) Vendite al minuto di generi alimentari. *L'imposta per gli esercenti di vendite al minuto di generi alimentari sarà pagata a mezzo di abbonamento annuo [illegible]*

b) Pubblici esercizi (bar, caffè, ristoranti, osterie ecc.). *[illegible]*

c) Prodotti zootecnici (macellerie ecc.). *[illegible]*

d) Commercio ambulante. *[illegible]*

e) Zucchero. *[illegible]*

f) [illegible]

g) Birra ed acque gassate. *[illegible]*

h) Riso. *[illegible]*

Caffè e surrogati

i) Olii minerali carburanti e lubrificanti. *[illegible]*

l) Caffè e surrogati del caffè. *[illegible] ... del caffè. [illegible] determinata per quintale al dazio o sdoganamento del caffè [illegible] forma di [illegible] effettive agli uf-[illegible]*

m) Riviste, giornali e fascicoli periodici non esenti dall'imposta. *[illegible]*

[illegible]

p) [illegible] *buzione ai panificatori e dolcieri, si è del pari determinata una quota fissa per ogni kg. di prodotto venduto dalla fabbrica.*

q) Esercenti giuochi e scommesse. *Avuto riguardo alla materiale impossibilità di esercitare specifica rivalsa, per tali esercizi l'imposta viene pagata in base a dei ragguagli medi periodici opportunamente controllati dalla finanza e con versamento diretto agli uffici del registro.*

r) Vetture pubbliche a trazione meccanica ed animale. *Per le entrate derivanti agli esercenti tali trasporti è stato determinato un canone fisso annuo con riguardo ai centri di popolazione in cui lo abituale trasporto viene esercitato.*

Tali accordi che hanno in sommo grado semplificato le modalità di esazione del nuovo tributo, specialmente per quanto attiene al settore delle vendite al minuto costituiscono una importantissima realizzazione di quella finanza corporativa che rappresenta una delle più caratteristiche manifestazioni dello Stato fascista.

Sono in corso altri accordi di cui sarà dato quanto prima comunicazione fra i quali di particolare importanza quello relativo al settore dei cereali ammassati e loro sottoprodotti nonchè quello concernente l'applicazione della nuova imposta nel settore delle libere professioni.

Anticipata estrazione dei vecchi Buoni del Tesoro

ROMA, 7

In base alla legge 4 febbraio 1940 XVIII, con la quale sono state autorizzate la creazione e la emissione di Buoni del Tesoro novennali 5% di scadenza 15 febbraio 1949-XXVII, nel giorno di sabato 10 corr., alle 8.30, in Roma, in una sala del palazzo ove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico, in via Goito, aperta al pubblico, avrà luogo l'estrazione anticipata dei premi di lire un milione, 500 mila, 100 mila, 50 mila e 10 mila, assegnati, per la scadenza 15 maggio 1940-XVIII, ai Buoni del Tesoro novennali 5% della serie 1, 2, 3, 4 e 5, e rimborsabili alla detta scadenza 15 maggio 1940-XVIII, data di inizio delle sottoscrizioni ai Buoni 1949, soltanto per i Buoni 1940, che verranno versati in pagamento nei nuovi. Sui Buoni che non saranno versati in sottoscrizione, i premi estratti potranno invece essere pagati soltanto a partire dalla scadenza 15 maggio 1940.

Si segnala intanto che in questi giorni, le prenotazioni per i Buoni del Tesoro di nuova emissione si fanno via via più intense; non solo privati risparmiatori, ma anche aziende — si ha notizia — si sono prenotati per cifre ingenti. Fra le prenotazioni di maggiore significato è da ricordare quella «Snia Viscosa» che controlla la C. I. S. A. di Roma, per un ammontare che raggiunge i 20 milioni di lire, segno tangibile della fiducia degli ambienti industriali nella sana politica finanziaria del Regime.

La bonifica di Sulcis visitata da Tassinari

CAGLIARI, 7

Il Ministro per l'Agricoltura e Foreste ha visitato il comprensorio di bonifica del Sulcis, che interessa lo sviluppo di Carbonia. Accompagnato dalle autorità, dalle gerarchie e dai tecnici dell'Ispettorato agrario, del provveditore alle Opere pubbliche e dell'Opera combattenti, il Ministro ha visitato le diverse zone di appoderamento e di bonifica e la stretta dove sorgerà la diga di Monte Pranu per la costruzione di un serbatoio destinato alla irrigazione. La popolazione ha acclamato il Ministro con fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce, esternando così tutta la sua più profonda riconoscenza per la grande trasformazione che qui si opera e che risolve un importante problema economico e sociale.

Per l'iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti

ROMA, 7

Con D. M. 27 gennaio 1940, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, è stata indetta la sessione di aprile per l'esame delle domande di iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti da parte della Commissione centrale istituita presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Gli aspiranti dovranno presentare le domande di iscrizione corredate dei prescritti documenti al Presidente del Tribunale della circoscrizione in cui risiedono entro sessanta giorni dalla pubblicazione del citato decreto ministeriale.

Proroga a un concorso sulle possibilità zootecniche dell'Harar

MILANO, 7

Invitata dalla sezione milanese dell'Istituto fascista dell'A. I., si è riunita presso la sede del «Commercio zootecnico» la Commissione giudicatrice delle monografie zootecniche sull'Harar, conforme al bando di concorso. La Commissione, presieduta da Arturo Marescalchi, dopo avere esaminato i lavori pervenuti, ha deliberato di soprassedere all'assegnazione dei premi per dar modo agli autori di perfezionare i lavori presentati. Marescalchi ha manifestato il suo compiacimento per l'iniziativa intesa a promuovere lo studio delle possibilità zootecniche dell'Harar che, fra i vari Governi dell'Etiopia, è quello che offre le più larghe possibilità nel campo zootecnico.

L'Ente cooperativo peschereccio in continuo sviluppo
Direttive del Commissario generale

ROMA, 7

Il Commissario generale per la pesca ha ricevuto il presidente, il direttore generale, il vice-direttore e il capo del servizio pesca dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, i quali gli hanno riferito ampiamente sullo sviluppo del movimento cooperativo peschereccio nelle sue varie manifestazioni e che ha dato nell'anno trascorso i seguenti risultati:

Cooperative di servizi per la pesca marittima 170, per un complesso di 20 mila soci; Cooperative e consorzi di servizi per la pesca organizzata 8, con un complesso di 450 motopescherecci; Cooperative per la pesca nelle acque interne 21, con un complesso di oltre 3 mila lavoratori associati. La produzione complessiva dei produttori associati nella cooperazione peschereccia è annualmente di circa 40 mila tonnellate, mentre i mercati del pesce gestiti dalle Cooperative sono attualmente 28.

Il Commissario generale ha preso atto delle comunicazioni e ha impartito direttive per l'ulteriore opera da svolgere, con particolare riguardo alla piccola e media pesca marittima ed a quella delle acque interne, per far realizzare alle categorie pescherecce una economia nell'esercizio della pesca e un maggiore ricavo nella vendita del prodotto, che deve essere portato al consumo nella maniera più diretta e più economica. A tal fine sarà proseguita l'azione del Commissariato generale per una più vasta e organica sistemazione dei mercati nel Paese. Egli ha dichiarato infine di fare grande affidamento sull'attività dell'E. N. F. C. che in Regime fascista ha già svolto un'azione importante nell'organizzare i produttori, siano essi addetti alla piccola pesca che armatori di unità a carattere industriale, allo scopo di conseguire le maggiori economie e i migliori perfezionamenti tecnici dei servizi di carattere collettivo.

Mordaci strali di B. Shaw
Può un ballerino di classe prestare servizio militare?

LONDRA, 7

Con la sua tagliente ironia, Bernard Shaw ha posto sul tappeto un curioso problema: Debbono i ballerini di classe prestare servizio militare o è più opportuno esentarli, allontanando così il «gravissimo pericolo che essi siano perduti alla loro arte, se una schioppettata nemica li uccida?» Ed anche se non dovessero perdere la vita, non avrebbe il servizio militare effetti perniciosi sulla loro squisita e raffinata abilità?

Queste idee che lo Shaw ha espresso in una lettera al *Daily Telegraph* hanno provocata una polemica dato che la cosa è stata presa sul serio dal *Daily Telegraph*, mentre altri giornali la giudicano troppo frivola per discuterla.

Oggi l'esonero per sei mesi dal servizio militare concesso al ballerino di una nota compagnia viene citato dallo stesso *Daily Telegraph* come «un precedente che restituisce la tranquillità a tutta quella numerosa schiera di inglesi per i quali la danza è una religione.»

ALLA MOSTRA D'OLTREMARE

Il grandioso Teatro-Palazzo dell'Arte in corso di costruzione

L'attacco russo sul Ladoga s'infrange contro la linea "Mannerheim,,

Ingenti perdite sovietiche nei pressi di Summa
Un distaccamento decimato sul Punnusioki

HELSINKI, 7

Le proporzioni dell'offensiva generale russa contro la Finlandia si vanno riducendo a vista d'occhio. Oggi non abbiamo sufficienti elementi di giudizio per assicurare che questo parziale illanguidimento debba prolungarsi per qualche tempo. Si torna alle piccole azioni di pattuglie che costituiscono l'ordinaria amministrazione della guerra.

L'obiettivo principale

Altrove, invece, e principalmente sull'istmo e ad oriente del Ladoga, l'offensiva sovietica prosegue con la stessa se non maggiore vivacità di quella constatata all'inizio. L'obiettivo dell'azione in corso nei due settori è in fondo il medesimo: lo sfondamento della linea Mannerheim che rappresenta l'ostacolo più solido opposto all'esecuzione dei piani russi contro la Finlandia.

Come è noto, la «Mannerheim», quantunque non possa in alcun modo compararsi alla «Maginot» o alla «Sigfrido», presenta nondimeno le caratteristiche di una formidabile costruzione difensiva. Si compone di cinque linee collegate da sbarramenti anticarro disposti con intelligenza e abilità, una serie di ridotte scavate nel granito e guarnite di ottima artiglieria, di ricoveri anch'essi in granito, il tutto corredato da sbarramenti di filo spinato ad alta tensione.

Il primo tentativo di superarla costò ai russi perdite incalcolabili nei primi giorni della guerra e così pure negli altri successivi. Quello attuale è stato organizzato meglio dei precedenti e viene condotto con forza ben maggiore in stretta collaborazione tra la fanteria, l'artiglieria e l'aviazione. Il piano elaborato dal comando sovietico appare ormai chiaro nelle sue grandi linee. Per operare lo sfondamento della «Mannerheim» è stato ideato e tradotto in atto un attacco dal sud simultaneamente a un attacco sul fianco dalla parte del Ladoga.

Alle sette Divisioni ammassate a nord-est del lago, sostenute da un poderoso raggruppamento di artiglieria pesante e da un numero notevole di batterie da campagna oltre a due Divisioni di carri armati, era stato assegnato il compito dell'aggiramento, mentre l'Armata della Carelia doveva premere col suo peso immane sulla linea, tentando di spezzarla.

Colonne annientate

I finlandesi hanno sventato, come dicevamo ieri, la minaccia pronunciatasi da oriente e la macchina bellica messa in moto dai russi nel settore del Ladoga è stata abilmente spezzata in maniera di neutralizzarne la capacità offensiva. Insinuatisi in vari punti dello schieramento nemico, i finlandesi combattono attualmente in condizioni favorevolissime, infliggendo ogni giorno nuove perdite ai russi e ogni giorno impadronendosi di importante bottino di guerra.

Si annuncia oggi che un'altra colonna sovietica, forte di circa 300 uomini montati su sci è stata annientata, mentre un soldato finnico, servendosi del noto sistema del lancio di una bottiglia di benzina e di una bomba a mano, distruggeva quattro carri armati. Nel sud gli attacchi russi proseguono violentissimi. Valanghe di mitraglia si scagliano contro le posizioni finniche e un assalto segue l'altro. I bombardamenti dall'alto infittiscono, effettuati da centinaia e centinaia di aerei.

Il diluvio di ferro e fuoco lascia le cose al punto in cui erano. La disperata resistenza dei finlandesi subisce l'urto senza lasciarsi scrollare. La «Mannerheim» non cede. Negli ambienti militari finlandesi si consolida la convinzione che fino alla primavera e forse anche oltre sarà possibile continuare a contrastare con successo la marcia del nemico verso l'interno del Paese.

Sempre nuovi successi

Questa convinzione è ormai condivisa da tutti gli osservatori stranieri, i quali giudicano il nuovo scacco russo ancor più grave di quello precedente, considerando che l'offensiva, al cui fallimento si assiste, è stata preparata con cura meticolosa e sferrata con truppe scelte, bene armate e bene equipaggiate, dopo un sensibile miglioramento apportato all'attrezzatura logistica dell'esercito in operazione.

Secondo le ultime notizie, nel settore di Summa i finlandesi hanno respinto altri quattro attacchi russi, mentre sulle rive del lago Punnusioki un intero distaccamento nemico veniva distrutto.

Durante i combattimenti svoltisi finora nel settore di Kuhmo, dove la 46.a Divisione russa mantiene tuttora l'iniziativa degli attacchi, i sovietici hanno perduto circa 1500 uomini. Negli ambienti politici di Helsinki è stato accolto con vivo interesse il comunicato diramato dal D.N.B. per smentire le voci circolanti all'estero circa presunti aiuti militari germanici alla Russia.

Tra Ivalo e Loanila sono stati catturati 60 paracadutisti sovietici, i quali si erano calati negli scorsi giorni dietro le linee finlandesi. Addosso agli arrestati, i quali non avevano alcun contrassegno militare e tra cui erano pure alcune donne, sono stati rinvenuti pacchetti di esplosivo ad alto potenziale oltre a somme di danaro in moneta finlandese, speciali apparecchi radio e carte topografiche finlandesi tipo stato maggiore, edite a Mosca nel 1939.

I bollettini

HELSINKI, 7

Il bollettino del Comando superiore dell'esercito finlandese reca:

Nell'istmo di Carelia il nemico ha continuato ieri l'offensiva nella regione del lago Hatjalaht e di Summa. Tutti i suoi tentativi sono falliti. In direzione di Summa, il nemico ha sferrato quattro attacchi sostenuti da carri d'assalto, che sono stati tutti respinti con gravi perdite per i sovietici. Un tentativo del nemico di trasportare, per questi attacchi, truppe di fanteria su slitte blindate spinte da carri armati, è ugualmente fallito. Venti carri d'assalto sovietici sono stati distrutti o messi fuori combattimento. A Cummusjoki il nemico ha sferrato due attacchi che sono stati respinti. In altri punti dell'istmo attività di artiglieria.

Sulla frontiera orientale, a nord-est del lago Ladoga, le truppe finlandesi hanno disperso completamente un battaglione nemico di sciatori. Il nemico ha lasciato sul terreno oltre trecento morti. Due carri d'assalto sono stati distrutti. In direzione di Kuhno i combattimenti continuano. Le perdite del nemico nei giorni scorsi, nei combattimenti di Kuhno hanno raggiunto i 1500 morti. Sugli altri punti del fronte nulla di nuovo da segnalare.

MOSCA, 7

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione di Leningrado reca: «Azioni di esploratori. A nord del lago Ladoga azioni di piccoli reparti di fanteria. Le forze sovietiche aeree hanno effettuato voli di ricognizione».

Piroscafo svedese affondato da un aeroplano sovietico

STOCCOLMA, 7

(G. B.) *L'equipaggio della nave svedese «Wirgo», affondata la notte scorsa di fronte al porto di Marienham, nelle isole Aaland, è giunto a Stoccolma. Il comandante della nave ha dichiarato che la «Wirgo» si trovava ferma in convoglio nella rotta tenuta aperta tra i ghiacci del Baltico. Quando giunse al largo di Marienham, venne dato l'allarme per l'approssimarsi di aeroplani russi. Di tutte le navi del convoglio, solo la svedese «Wirgo» venne colpita dalle bombe. Con i propri mezzi potè navigare fino a questa notte, ma poi affondò. L'equipaggio al completo potè porsi in salvo. Nello spazio di un mese, il capitano della «Wirgo» venne attaccato due volte dai russi. Egli comandava prima la nave svedese «Fenris», affondata a cannonate da un sottomarino sovietico il 5 gennaio scorso, vicino alla costa svedese del golfo di Botnia.*

Un gruppo di una trentina di vigili del fuoco svedesi volontari è partito oggi per Helsinki con un equipaggiamento completo e modernissimo di autopompe e di carri attrezzi per prestare man forte ai vigili del fuoco finlandesi nella loro opera di spegnimento e di soccorso durante le incursioni aeree sovietiche. Le paghe dei pompieri sono state assicurate dall'Associazione svedese dei vigili del fuoco, la quale si è impegnata a versare il 75 o il 100 per cento delle paghe per un periodo di sei mesi. La sottoscrizione nazionale svedese Pro Finlandia ha raggiunto stasera la somma di 15 milioni di corone. —

Saragioglu partito da Sofia dopo un ultimo colloquio con Kiosseivanov

SOFIA, 7

Il Ministro degli Esteri turco ha lasciato Sofia diretto a Istanbul. Prima di partire Saragioglu ha avuto un altro colloquio con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri bulgaro Kiosseivanov al quale ha riferito le conclusioni della conferenza di Belgrado e l'opera svolta dalla Turchia.

Secondo quanto si afferma nei circoli ufficiali i due Ministri degli Esteri avrebbero riaffermato la loro volontà di continuare a sviluppare le relazioni di amicizia tra i due Paesi in un'atmosfera di fiducia e di comprensione reciproca. Prima di lasciare Sofia il Ministro degli Esteri turco Saragioglu era stato ricevuto da Re Boris di Bulgaria.

Dichiarazioni del Ministro al suo ritorno in patria

ISTANBUL, 7

Il Ministro degli Esteri turco Saragioglu reduce da Belgrado e Sofia ha dato oggi assicurazioni alla stampa turca e straniera che la pace nei Balcani non sarà turbata.

«La politica parallela svolta dai Paesi balcanici — egli ha detto — partecipino essi o meno all'Intesa balcanica, ha già convinto ovunque che la pace sarà conservata nei Balcani. Da oggi, sono convinto che tutte le difficoltà esistenti nei Balcani saranno risolti come fra i membri di una stessa famiglia. Il sentimento di solidarietà esistente tra i guardiani della pace balcanica è sufficientemente forte per impedire la penetrazione delle fiamme della guerra in tale regione».

Il Ministro Saragioglu si è poi detto soddisfatto dei risultati della Conferenza di Belgrado che sono stati apprezzati da tutti. Infine ha accennato all'atteggiamento della Bulgaria di cui si è reso ampiamente conto durante le conversazioni avute a Sofia con Re Boris e con il Presidente del Consiglio Kiosseivanof. *(United Press)*.

I beni mobili all'estero proprietà dello Stato spagnolo

MADRID, 7

Il *Bollettino dello Stato* pubblica la legge che dichiara proprietà dello Stato tutti i beni mobili, valori, monete, gioie e gli oggetti d'arte che siano stati oggetto di espropriazione, spogliazione, confisca, saccheggio o furto nelle zone della Spagna rossa e che si trovino all'estero senza essere stati reclamati dai proprietari. La legge ha lo scopo di impedire la dispersione dei beni e di assicurare allo Stato la proprietà di quelli di essi che non venissero reclamati dai legittimi proprietari.

Le visite di Teruzzi nel territorio dell'Amara

Entusiastiche acclamazioni al Duce delle popolazioni nazionali e indigene

ADI ARCAI, 7

Il Ministro per l'A. I., proseguendo il suo giro nell'Impero, ha percorso oggi in macchina Adi Arcai, nel territorio dell'Amara ricalcando così le prime tappe gloriose dell'espansione coloniale italiana e dell'ultima memorabile epopea che ha portato alla conquista dell'Impero stesso.

Lungo tutto il percorso le popolazioni indigene hanno salutato il Ministro con dimostrazioni imponenti di schietto entusiasmo e di assoluta devozione all'Italia e al Duce.

Il Duca d'Ancona

Al 30.o km. della strada di Adua, S. A. R. il Duca di Ancona, commissario di Adi Ugri ha porto al Ministro il saluto della propria circoscrizione. Quindi, unitamente al Principe Sabaudo, il Ministro Teruzzi ha visitato a Debaroa la modernissima fabbrica della «Sta» accolto dalle più fervide manifestazioni da parte delle maestranze nazionali.

La successiva tappa ha avuto per meta Adi Ugri dove il Ministro, dopo avere ossequiato la Duchessa di Antonia, ha ricevuto i capi e i notabili che, nell'offrire i loro doni tradizionali, hanno manifestato tutta la loro gioia per essere amministrati così saggiamente dal Governo fascista, affermando che la regione dal Saraè, tutta compatta, e che sempre ha dato all'Armata coloniale italiana i più fedeli e valorosi ascari, è pronta in ogni momento a combattere per la sacra bandiera dell'Italia.

Il Ministro ha risposto dicendo di ben conoscere la fedeltà delle genti del Seraè che durante la campagnia etiopica hanno fornito valorosa bande alla Divisione «1.o Febbraio» comandata da lui stesso. Dopo una breve sosta alla Casa del Fascio risuonante dei canti della Rivoluzione, il Ministro ha ripreso il viaggio.

Egli si è soffermato dapprima nel cimitero di Mai Lala, dove riposano le vittime del Cantiere Gondrand e dove, dopo avere sostato in reverente raccoglimento, ha deposto una corona di fiori. Dopo questo commosso rito, il Ministro si accommiata da S. A. R. il Duca di Ancona e prosegue il viaggio per Adua. La popolazione di Adua offre un magnifico spettacolo nella fremente atesa del Ministro. Al suo giungere in questo centro storico egli è accolto da grandiose manifestazioni di fede all'indirizzo del Duce.

Ad Axum e Adua

La città è tutta un palpito di bandiere tricolori e qui, dove le armi italiane hanno scritto per ben due volte pagine indimenticabili di gloria e di vittoria, l'entusiasmo della folla vuole essere la prova tangibile dei fecondissimi frutti ottenuti attraverso l'opera civilizzatrice dell'Italia fascista. Dopo le festose accoglienze dell'arrivo il Ministro dà inizio ai lavori per la costruzione della Casa del Fascio e quindi sempre tra l'ammassamento dei nativi inneggianti al Duce, visita il nuovo pittoresco quartiere indigeno dovuto all'iniziativa del commissario locale.

Da Adua il Ministro, percorrendo la meravigliosa strada che supera di continuo dislivelli fortissimi con arditi tracciati tecnicamente perfetti, si dirige ad Axum la città santa d'Etiopia. Qui sono convenuti da ogni parte del Tigrai i nativi che si ammassano nelle adiacenze del famoso tempio, mentre sul sagrato della chiesa madre attendono in ricchi paludamenti 500 sacerdoti copti.

Le accoglienze della popolazione schierata lungo la via e del clero indigeno costituiscono un'imponente affermazione politica per il Governo fascista. Infatti la popolazione del Tigrai sotto il regime negussita era di continuo vessata da disumani sistemi fiscali, mentre oggi si trova organizzata politicamente e amministrativamente nel modo più consono alle sue aspirazioni godendo di un evidente benessere.

Dopo i canti e le danze liturgiche, il capo della chiesa di Axum ha rivolto al Ministro un caloroso indirizzo di fedeltà, mentre a sua volta il valoroso deggiaco Toclu Mescescia che ha ben quattro medaglie di argento al valore militare, ha rinnovato al Ministro il suo giuramento, anche a nome dei figli, di servire l'Italia fino all'ultimo sacrificio.

L'arrivo ad Adi Arcai

Ad entrambi ha risposto il Ministro Teruzzi pronunciando compiaciuto parole che hanno sollevato ardenti acclamazioni al Duce.

Da Axum il Ministro ha proseguito fino a Selcaclacà, dove si trova la sede del nuovo grandioso lebbrosario del sovrano militare Ordine di Malta. In questo sanatorio potranno essere ospitati 2000 ammalati. Interessantissimi appaiono oltre alle modernissime installazioni dell'edificio centrale due villaggi dove saranno accolti e curati i lebbrosi dell'Eritrea e dell'Amara.

Dopo una breve sosta a Enda Sellasiè il corteo delle automobili prosegue direttamente al ponte sul Tacazzè. In questa località che segna il confine tra i due territori, il Governatore dell'Eritrea prende congedo dal Ministro il quale prosegue accompagnato dal Governatore dell'Amara alla volta di Adi Arcai dove è accolto da nuove calorosissime manifestazioni da parte degli italiani e dei nativi.

Solenni onoranze funebri alla salma di Ciarlantini

ROMA, 7

Oggi, nel pomeriggio, si sono solennemente svolti i funerali del camerata giornalista e scrittore consnaz. Franco Ciarlantini. Il corteo funebre si è mosso dall'abitazione dell'estinto, in via Santa Melania, preceduto da una compagnia di RR. CC. con musica e bandiera. Dietro il carro erano la figlia e i congiunti e — a breve distanza — i Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro della C. P., i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e al Ministero dell'E. N. e l'Ambasciatore Alfieri. Nel folto corteo erano pure Accademici, consiglieri nazionali, autorità, gerarchie, personalità, alti funzionari del Ministero della C. P. e le rappresentanze del giornalismo quotidiano e periodico. Numerosissime le corone fra le quali quella della figlia, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del Ministero dell'E. N., del Ministero della C. P., del Comune e del Fascio di Combattimento di Sanginesio, paese natívo dell'estinto, dell'Unione provinciale fascista degli industriali ecc.

Il corteo funebre, in cui erano pure con il labaro della Confederazone professionisti ed artisti, numerosi gagliardetti sindacali, si è portato alla chiesa di S. Prisca, dove si è svolta una funzione di suffragio. Quindi, sul sagrato della chiesa stessa, mentre la compagnia d'onore presentava le armi, il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha fatto l'appello fascista dello scomparso. La salma di Franco Ciarlantini, deposta in un furgoncino, partirà alla volta di Sanginesio (Macerata), dove sarà tumulata.

I prezzi delle carni congelate nei porti di sbarco

ROMA, 7

Il Ministro delle Corporazioni, in seguito all'aumento dei prezzi in origine e dei costi di trasporto e assicurazione, ha determinato come appresso i prezzi delle carni congelate di bue in quarti compensati franco dogana o autocarro nei porti di sbarco: per merce nazionalizzata scaricata direttamente dal vapore di provenienza Brasile lire 560 al quintale; di provenienza Uruguay lire 558 al quintale, di provenienza Argentina lire 574 al quintale.

Lo stesso Ministero ha autorizzato l'aumento di 3 lire al quintale, compreso imballo, sul prezzo vigente per minerali di zolfo molito e ventilato, prodotto dalle miniere dell'Irpinia. La maggiorazione complessiva rispetto al prezzo praticato nel setetmbre del 1936 risulta di lire 7 al quintale.

Generoso atto d'un medico
Cammina sei ore sulla neve per salvare una partoriente

CHIETI, 7

Si ha notizia da Guardiagrele di un coraggioso atto compiuto dal prof. Palmerino Liberatoscioli, che, venuto a conoscenza dell'imminente pericolo di vita in cui versava tale Elise Genoveffa, madre di numerosa prole residente in contrada San Biase, affrontava a piedi le incognite del viaggio camminando di notte per 13 km. sulla neve alta 5 metri. Dopo sei ore di faticoso viaggio, raggiungeva verso la mezzanotte il domicilio dell'inferma, appena in tempo per poter operare di parto l'infelice donna e arrestare così la gravissima emorragia, che da un momento all'altro le avrebbe tolta la vita.

Le vendite di scampoli limitate a quattro volte l'anno

ROMA, 7

Perchè sieno evitate errate interpretazioni, il Ministro delle Corporazioni, con circolare telegrafica ai Prefetti, ha disposto che le vendite di scampoli o di rimanenze di magazzini siano effettuate con limite massimo di quattro volte l'anno in coincidenza del cambiamento delle stagioni per quanto riguarda i generi di abbigliamento e due volte l'anno per le rimanenze di altri prodotti. Le aziende interessate dovranno segnalare ai Consigli provinciali delle Corporazioni il periodo in cui intendono allestire tali vendite.

La concessione di un premio agli uccisori di delfini

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* reca un decreto ministeriale col quale è istituito un premio di lire 50 a favore di qualsiasi cittadino italiano che entro il 31 dicembre 1940 catturi ed uccida, portandolo poi a terra, un delfino. Il premio è elevato a lire 100 quando si tratti di femmina durante il periodo di riproduzione. I premi saranno pagati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in base al verbale dell'autorità marittima locale

La consegna al gen. Orgaz della medaglia d'argento al V. M. concessa dal Sovrano

BARCELLONA, 7

Il rappresentante dell'Ambasciatore d'Italia ha consegnato la medaglia d'argento al V. M. concessa da S. M. il Re e Imperatore al Gen. Orgaz.

Un dono del Governo italiano all'Associazione «Card. Albornoz»

MADRID, 7

A nome del Governo italiano, l'addetto stampa della R. Ambasciata ha consegnato all'Associazione «Cardinale Albornoz» l'Enciclopedia Treccani e un notevole numero di libri destinati alla biblioteca italiana dell'Associazione stessa. Presenziavano alla consegna il direttore di studi politici, Garcia Valdecasas, il Consiglio direttivo dell'Associazione e numerose personalità. Il segretario dell'Associazione ha detto parole di gratitudine per il dono.

I «Premi S. Remo» assegnati alle composizioni musicali di ispirazione sportiva

Il Comitato permanente «Premi San Remo», presieduto dall'Accademico d'Italia Carlo Formichi, in base alla relazione della giuria composta dai maestri Ildebrando Pizzetti, [illegible]; Vincenzo Bellezza e Giuseppe Blanc, e dei rappresentanti del C.O.N.I. Raniero Nicolai e Bruno Roghi, ha proclamato i vincitori delle tre sezioni in cui è suddiviso il «Premio San Remo musica 1938», destinato ad opere di ispirazione sportiva. Per la sezione «pezzi sinfonici», alla quale sono state inviate 27 opere, di cui parecchie di buona ispirazione, il premio di lire 20 mila è stato assegnato ex aequo ai maestri [illegible], per i suoi «[illegible] atleti», [illegible] incisivo [illegible] in ritmi [illegible] sportivi [illegible] per la [illegible]us», di [illegible] appunne for[illegible] composizioni [illegible]. Per la sezione «Composizioni da camera», il premio di lire 15 mila è stato assegnato al maestro Franco Margola, per il suo «Quartetto n. 5», composizione di notevole vitalità ritmica e con caratteri di più schietta originalità in confronto alle migliori fra le 14 composizioni concorrenti. Per la sezione «Composizioni corali», il premio di lire 15 mila è stato assegnato ex aequo al maestro Rodolfo Del Corona che, con la sua «Caccia», ricca di ritmi vivaci e chiara di armonia, [illegible] al maestro [illegible] l'u[illegible] tare in [illegible] 31 lavori, un'opera rispondente alle finalità e al tema del concorso.

Concorso per ufficiali delle Capitanerie portuali

ROMA, 7

Sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 1940, è stata pubblicata la notificazione di concorso a venti posti di sottotenente in S.P.E. nel corpo delle Capitanerie di porto. Potranno essere ammessi al concorso: a) i diplomati capitani di lungo corso [illegible] la nomina a sottotenente di vascello di complemento, [illegible]; b) [illegible] navi della Marina militare o mercantile, e i patentati capitani di lungo corso; [illegible] i laureati degli Istituti superiori navali, delle Scuole di commercio o di Istituti equiparati o laureati in ingegneria, matematica, fisica o giurisprudenza, scienze politiche o sociali, o di altre Facoltà riconosciute equipollenti; c) gli ufficiali di porto di complemento con almeno due anni di lodevole servizio.

Le domande di ammissione al concorso corredate dai prescritti documenti dovranno pervenire al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e dei Servizi militari entro il 31 marzo p. v. Copie delle notificazioni con i programmi [illegible] potranno essere richieste [illegible] Capitanerie di porto del Regno e delle Colonie, ovvero al Ministero della Marina e al Ministero delle Comunicazioni.

Ufficiali e marinai del "Colombo" festeggiati a Massaua

ROMA, 7

Si ha da Massaua che il Segretario del Fascio locale [illegible] un gruppo [illegible] hanno portato [illegible] piroscafo «Colombo», allo Stato Maggiore e all'equipaggio tutto il saluto [illegible] e la [illegible] di tutte [illegible] eroismo dal personale [illegible] durante [illegible] naufraghi del [illegible] breve manifestazione si è chiusa col saluto al Duce.

Il Popolo di Trieste Piccolo della Sera

di oggi esce con una terza pagina letteraria di alto interesse; con un articolo di

SILVIO BENCO

intitolato «America amara».

Oltre un ricco notiziario nazionale e internazionale, politico e sportivo, il Popolo di Trieste - Piccolo della Sera avrà l'intera sesta pagina dedicata alla Fotocronaca.

Disposizioni del Ministro dei LL. PP. sulle demolizioni degli stabili

ROMA, 7

Il Ministro dei LL. PP. ha rinnovato ai Prefetti e agli organi dipendenti la seguente circolare:

«Nella esecuzione da parte dei Comuni di opere riguardanti demolizioni di stabili, risanamenti, allargamenti stradali ecc., in ispecie su di una certa estensione, si sono verificati, non di rado, difficoltà e inconvenienti derivanti dalla conseguente necessità di sfrattare gli abitanti delle case da abbattersi. E quando anche è riuscito loro di trovare un alloggio, spesso è accaduto che questo non rispondesse alle più modeste esigenze della vita civile e dell'igiene.

E' d'uopo pertanto adottare una linea di condotta la quale, senza ostacolare il progresso edilizio della città, eviti l'inconveniente dinanzi cennato. A tale effetto, e di intesa col Ministro dell'Interno, raccomando di accertare, nell'esercizio delle vostre superiori funzioni, che i Comuni non pongano in esecuzione progetti implicanti demolizioni di stabili e conseguente sfratto delle persone che vi abitano, se non abbiano dimostrato di poter dare asilo, in case, agli sloggiati, o comunque che questi possano trovare agevolmente alloggio conforme alle loro condizioni ed al loro mezzi».

Scritti e discorsi del Duce tradotti in giapponese
L'intera opera uscirà in marzo

TOKIO, 7

L'agenzia Domei *informa che la traduzione degli scritti e discorsi di Benito Mussolini in giapponese, iniziatasi, com'è noto, lo scorso settembre, prosegue con ritmo accelerato. La traduzione è fatta da eminenti scrittori giapponesi e la collezione completa consisterà in 10 volumi da 350 a 400 pagine ciascuno. L'editore Kaizosha annuncia gli scritti e discorsi del Duce, per i quali è vivissima l'attesa in tutti gli ambienti politici e culturali giapponesi, usciranno nel marzo prossimo. L'opera sarà preceduto da una breve prefazione appositamente dettata dal Duce. I giornali, nel darne l'annuncio, sottolineano il significato e la portata di questa impresa editoriale che essi qualificano come un avvenimento politico e letterario destinato a rendere ancora più popolare in Giappone e in tutto l'Estremo Oriente la grande figura del Duce.*

Naviglio raddoppiato in quarant'anni

La nostra Marina in costante progresso

Altre 51 motonavi per 400 mila tonn.

ROMA, 7

Grazie all'impulfo formidabile datogli dal Regime in questi ultimi anni, l'incremento della Marina mercantile italiana è stato continuo e maggiore di quello in altri Paesi, per numero di unità, modernità e perfezione di costruzione.

Periodo cruciale

Nel 1901 infatti l'Italia aveva appena il 2.7 per cento del naviglio mondiale; nel 1939 essa lo ha quasi raddoppiato. Per contro la Granbretagna che ha sempre tenuto il primato numerico e di traffico nella navigazione mercantile, registrava nel periodo sopra considerato un regersso da 52 al 26 per cento.

Periodo cruciale fu quello che va dal 1930 ai primi del 1936, nel quale si registrò la maggiore crisi che abbia funestato l'armamento mondiale per la notevole eccedenza del tonnellaggio in contrasto con l'impressionante contrazione del commercio mondiale e dovuta a circostanze di carattere valutario, doganale e finanziario. Pertanto, tutti i Paesi possessori di naviglio mercantile, a cominciare dalla Granbretagna, ritenevano opportuno procedere a disarmi e a demolizioni.

In conseguenza del conflitto scoppiato il 1.o settembre, dopo un periodo di incertezze, il naviglio dei Paesi restati fuori del conflitto stesso e particolarmente quello italiano, gode di una situazione che lo fa ricercato. L'attività del nostro naviglio è intensa così per il trasporto passeggeri come per quello delle merci; e per tutte le linee nazionali, internazionali, coloniali, transoceaniche; per conto proprio e per conto di Paesi neutrali.

Le costruzioni in corso di nuove unità, sono destinate a soddisfare le sopravvenute richieste nazionali e straniere di impiego del nostro naviglio. Lo svolgimento del programma marittimo mercantile, come già avemmo occasione d'informare, comprende 51 motonavi ordinate dall'armamento, già varate e in esercizio o ancora in costruzione nei cantieri per oltre 400.000 tonnellate.

Questa maggiore disponibilità di motonavi vale a non aggravare la esigenza di acquisto del carbone, occorrente invece ai piroscafi a vapore, esigenza che aveva creato preoccupazioni per la difficoltà di far pervenire tale minerale in Italia, la quale ne ha oggi bisogno anche per le accresciute necessità delle industrie, specie le metallurgiche di pace e di guerra.

Importante attività

In complesso, al 30 giugno 1939 il naviglio mercantile italiano era costituito da 1335 unità, corrispondenti a tonnellate lorde 3.448.453 così ripartite: 863 piroscafi per 2.790.020 tonnellate; 364 motonavi per 715.784 tonnellate; 108 velieri per 23.649 tonnellate. Tutto questo complesso naviglio provvede e meglio provvederà in avvenire, alle richieste del commercio interno e internazionale, e dà frattanto vita ai porti e ai cantieri italiani.

Una maggiore attività si riscontra inoltre nei nostri porti. Concorre naturalmente l'affiusso di navigli neutrali che hanno abbandonato i porti dei Paesi belligeranti o i porti a questi prossimi e pertanto soggetti a pericoli d'ogni sorta, per far capo invece ai sicuri porti italiani.

Littoriali del lavoro

Le gare per le addette all'ortofrutticoltura all'allevamento del baco e per le merlettaie

Due triestine tra le prime classificate

VENEZIA, 7

Continuano ad affluire a Venezia le giovani concorrenti ai Littoriali femminili del lavoro dell'anno XVIII. Conclusesi ormai le gare per prime donne lavoratrici, per lavoranti dolciarie e per ricamatrici in oro, sono stati iniziati i concorsi per l'allevamento del baco da seta, per lavoranti ortofrutticole e per merlettaie.

In queste altre tre gare, le organizzate della «Gil» dei Fasci Femminili e dei «Guf» hanno dato prove, queste ultime, di capacità preparatoria e di comprensione dei problemi della produzione e dell'affinamento politico delle operaie e delle contadine, e le prime della nuova mentalità e dell'accresciuta bravura tecnica delle maestranze italiane. La commissione per le lavoranti ortofrutticole, presieduta dal Presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ha stabilito la seguente graduatoria, dopo aver fatto compiere una prova pratica di abilità e di velocità nella cernita, selezione e imballo delle mele; una identica prova per le arance e una serie di interrogazioni teoriche sulla preparazione culturale e politica delle concorrenti:

Littrice: Dal Pozzo Elena, di Bologna; 2) Beschi Lucia, di Varese; 3) Francesconi Anna, di Modena; 4) Gardeghi Maria, di Ravenna; 5) Bratti Ines, di Trieste; *6) Chirico Francesca, di Reggio Calabria; 7) Risulia Vincenza, di Siracusa; 8) Simionato Teresa, di Venezia; 9) Fantini Dina, di Forlì; 10) Gervasi Irma, di Genova.*

La stessa commissione ha ritenuto opportuno di segnalare i nominativi delle due concorrenti che si sono classificate prima e seconda nella gara della velocità, della cernita e selezione delle arance e cioè: Bratti Ines, di Trieste *(quinta nella classifica generale) e Chirico Francesca, di Reggio Calabria (sesta nella classifica generale).*

A conclusione dell'altro concorso per l'allevamento del baco da seta, svoltosi presso un'azienda bacologica di Campocroce di Mogliano Veneto, la commissione ha stabilito la seguente graduatoria:

Littrice: Cauzi Giuseppina, di Cremona; 2) Azzolini Maria, di Bergamo; 3) Stefanato Teresa, di Venezia; 4) Zenzani Antonietta, di Firenze; 5) Boscato Ines, di Treviso; 6) Lugarese Leda, di Ravenna; 7) Balledini Graziella, di Varese; 8) Carraro Sandri Lina, di Littoria; 9) Marchesi Caselli Maria, di Ferrara; 10) Cacciola Roma, di Messina.

La commissione, tenuto conto delle capacità tecniche e della preparazione politica, ha ritenuto opportuno segnalare anche le rappresentanti di Verona, Rieti, Pescara, Piacenza e Como.

Ha avuto altresì termine il concorso per merlettaie, al quale hanno preso parte 52 concorrenti. La gara ha presentato caratteristiche interessantissime per particolare finezza dei fiori, eseguite dalle prelittrici su disegni dati dal comando dei Littoriali. La commissione ha stabilito la seguente graduatoria:

Littrice: Porcellan Rina, di Venezia; 2) Gigli Clementina, di Firenze; 3) Cataldi Adele, di Livorno; 4) Tommasini Olimpia, di Trieste; *5) Gilj Aida, di Napoli; 6) Profeta Rosalia, di Catania; Zanchi Natalina, di Arezzo; 8) Ridolfi Chiara, di Pesaro; 9) Farina Lavinia, di Verona; 10) Cagnato Maria, di Rovigo.*

La commissione ha ritenuto inoltre opportuno segnalare per il pregio dei loro merletti, le rappresentanze di Gorizia, Genova, Ascoli Piceno, Vicenza e Como.

Epilogo del fosco dramma di Coventry

I due irlandesi giustiziati

Pericolosa tensione anglo-irlandese Gli ultimi istanti di Barnes e Richards

LONDRA, 7

(M. P.) Malgrado gli enormi sforzi fatti dal Governo irlandese, gli appelli personali del Presidente della Repubblica irlandese al Sovrano britannico e le innumerevoli petizioni di ogni genere inviate al Ministro dell'Interno, questi non ha creduto opportuno graziare all'ultima ora i due condannati irlandesi e nemmeno rinviare di qualche giorno l'esecuzione, come aveva chiesto il vecchio capo repubblicano irlandese Tom Barrie, il quale era pronto a venire a Londra per dimostrare la loro innocenza.

Vani appelli

Perciò stamane, alle 9 precise, come era stato fissato, l'impiccagione ha avuto luogo nel piccolo cortile delle prigioni di Winston Green a Birmingham. Anzi si è trattato di una doppia impiccagione, perchè essendo stati i condannati ritenuti egualmente colpevoli, non si è voluto nemmeno discriminarli sull'ora della suprema cerimonia e invece del solito capestro ne sono stati innalzati due, l'uno accanto all'altro, ed invece del solito carnefice e del suo aiutante, ne sono stati ingaggiati due, aiutati da due assistenti. — —

—Poco prima delle otto i due sacerdoti cattolici sono giunti alle porte della prigione e sono stati subito introdotti nella cella dei due condannati che durante tutta la notte erano stati sorvegliati a vista. Aiutati quindi dai carcerieri i due condannati sono stati fatti salire rapidamente sul palco dell'esecuzione, che era stato costruito la notte precedente e che consiste in un solida palco di legno sul quale è innalzato il capestro, formato da una corda relativamente sottile ma robusta e la cui lunghezza è misurata in precedenza dal carnefice, a seconda del peso del condannato e cioè in modo che la sua caduta nel vuoto assicuri il più possibile l'istantanea dislocazione delle vertebre e una morte immediata.

Poco prima che il capo gli venisse coperto col fatale cappuccio nero che deve nascondere le contrazion del viso agli astanti, uno dei condannati, il Barnes, ha dichiarato di essere completamente innocente. «Sono sicuro — egli ha aggiunto — che più tardi si riconoscerà che non ho preso alcuna parte, nè diretta nè indiretta, al delitto per il quale sono state condannato a morte». L'altro condannato, il Richards, ha invece dichiarato: «Sono un soldato della armata repubblicana irlandese, e come tale non ho paura della morte perchè so di morire per una giusta causa».

Preghiere di donne

A questo punto l'ufficiale giudiziario e gli altri presenti si sono scostati dal palco e i due condannati sono stati presi in consegna dai due carnefici e dai loro aiutanti, i quali hanno rapidamente fissato sulle loro teste i cappucci neri ed hanno passato loro attorno al collo il nodo scorsoio. Un tocco della leva che apre le due botole e giustizia era fatta.

Immeditamente dopo, quando i testimoni hanno compiuto le constatazioni ufficiali di morte, due foglietti bianchi che ne davano l'annuncio ufficiale sono stati affissi alla porta principale della prigione, secondo ciò che prescrive la legge. Una grande folla si era fin dalle prime ore del mattino accalcata nei pressi della prigione, ma una considerevole forza di polizia era stata disposta in modo ad impedire al pubblico di avvicinarsi, cosicchè simpatizzanti e curiosi hanno dovuto mantenersi a notevole distanza. Alle 9 precise, ora dell'esecuzione, tutti i presenti si sono scoperti il capo e le donne si sono inginocchiate in preghiere.

Queste esecuzioni sollevano negli ambienti irlandesi vivace indignazione. Anche nei circoli più temperati si teme che esse, anzichè rafforzare la mano di De Valera, possano indebolirla, giacchè egli non è riuscito ad ottenere l'atto di clemenza universalmente desiderato in Irlanda e che avrebbe certamente gettato un balsamo sulle sanguinose ferite del passato, che oggi più che mai sembrano destinate a riaprirsi.

I giornali tuttavia considerano che il Governo avrebbe dato l'impressione di debolezza se avesse ceduto. Un'enorme folla di polizia sorveglia in tutti i centri inglesi gli irlandesi sospetti. Anche a Londra si sono raddoppiate le precauzioni per impedire attentati criminali preanunciati da lettere anonime e da misteriose telefonate. Una attiva sorveglianza viene mantenuta nei pressi di Westminster e una squadra speciale di poliziotti vigila le località che si temono più minacciate.

Quindicenne condannato

Tutti i membri del Governo sono scortati da ufficiali di polizia. Notizie che giungono dall'Irlanda indicano che l'agitazione va colà intensificandosi. Numerose proteste hanno avuto luogo e una grande processione ha attraversato Dublino subito dopo la notizia delle due esecuzioni capitali e si è recata al palazzo governativo per protestare. La processione era coperta da un grande stendardo sul quale spiccava un teschio. La residenza del rappresentante britannico a Dublino, Sir John Muffei, è strettamente sorvegliata da poliziotti e soldati.

Si segnala da Liverpool che il ragazzo quindicenne Brendan Bihan di Dublino, arrestato in questi giorni perchè trovato in possesso di venti once di clorato di potassio o di sedici tubetti di gomma del tipo usato dai membri dell'Ira per incendiare il contenuto delle cassette postali e per altri analoghi atti di sabotaggio, è stato oggi giudicato dal locale tribunale e condannato a tre anni di detenzione in un istituto di correzione per minorenni.

Terminata la lettura della sentenza il giudice ha fatto al condannato delle raccomandazioni, ottenendo la seguente risposta: «Sono fiero del privilegio che mi è stato concesso di ripetere qui l'incrollabile determinazione del popolo irlandese di lottare fino a quando un solo pollice del territorio nazionale non sarà stato liberato e sono orgoglioso dell'onore accordatomi di partecipare alla battaglia per tener vive le nobili aspirazioni per la cui realizzazione tanto sangue irlandese già è stato versato e tanti amici e camerati gemono sotto le catene inglesi».
O6PGwn9-;hi7F dora dora dorad

Vivissimo fermento in tutto l'Eire

DUBLINO, 7

L'esecuzione della sentenza di morte di Barnes e Richards ha gettato nel lutto la popolazione dello Stato dell'Eire senza distinzione di partito o di certi sociali. I due giustiziati questa sera sono considerati dal popolo dell'isola due nuovi martiri della causa dell'indipendenza dell'isola d'Irlanda. La indignazione contro l'Inghilterra e contro il Governo di Londra, che ha respinto ogni appello alla clemenza, è espressa in mille modi a Dublino e nelle altre città dell'Eire, e diffuso è il sentimento che le esecuzioni di Birmingham peseranno assai sui rapporti anglo-irlandesi.

A Dublimo, come in tutto l'Eire, si nota un vivissimo fermento; in serata vi è stata una grande manifestazione popolare di protesta terminata con la approvazione di un ordine del giorno in cui, tra l'altro, è detto che l'uccisione di Barnes e Richards è un'aggressione vera e propria dell'Inghilterra all'Irlanda, quali che siano le giustificazioni addotte dalla prima, e che la lotta continuerà fino a quando non siano completamente realizzati gli ideali per i quali essi sono stati impiccati. Tutti i lavoratori irlandes oggi hanno portato un bracciale nero in segno di lutto.

Negli ambienti ufficiosi è stato detto che i morti di stamane pregiudicheranno assai e forse renderanno impossibile la continuazione delle conversazioni pacifiche per risolvere il problema dell'unificazione irlandese. *(United Press).*

La disorganizzazione della scuola russa in un acre commento moscovita

MOSCA, 7

La *Komsomoliskaia Pravda*, in un editoriale intitolato «Dare sacrosantamente esecuzione alla legge sulla istruzione obbligatoria», dopo aver rilevato che lo Stato ed il partito fanno quanto possono per l'incremento della Scuola, si preoccupa dei numerosi casi di trasgressione della legge, che continuano a verificarsi in tale campo. A tale proposito, il giornale riferisce che nella provincia di Voroscilofgrad, quest'anno, 22.028 alunni hanno abbandonato la scuola, centinaia di alunni hanno del pari lasciato le Scuole nella Repubblica dei Ciuvaki, mentre la situazione è particolarmente allarmante nel Tadjkistani. L'articolo lamenta inoltre che in molti villaggi non si siano saputi organizzare i trasporti per gli scolari che abitano lontano e che vi siano scuole che per negligenza degli organi incaricati sono rimaste senza combustibile; in alcune altre le lezioni sono state sospese perchè, mancando il riscaldamento, gli alunni non le frequentavano affatto.

Ancora vi sono famiglie nelle quali i genitori si disinteressano dell'educazione dei figli e da parte di Komsomolzi e dei maestri nulla si fa per attirare i ragazzi alla scuola. Vi sono dei genitori nella provincia di Vorogen che, in nome dei loro principii religiosi, non permettono ai figli di frequentare la scuola e i Komsomolzi non fanno nulla. Il giornale conclude invitando i Komsomolzi a fare il loro dovere per quanto riguarda una più seria organizzazione degli studi.

NOTIZIE BREVI

Il corrispondente da Stoccolma del giornale lettone «Jaunakas Zinas» informa che in una piccola isola nelle vicinanze di Lulea sono state rinvenute numerose bombe inesplose di fabbricazione sovietica. Si suppone che tali bombe furono lanciate da aerei sovietici durante l'incursione sulla città svedese effettuata alcune settimane fa.

La polizia giudiziaria di Mons continuando nella sua severa azione epuratrice ha effettuato numerose perquisizioni negli ambienti comunisti belgi della zona carbonifera di Borinage allo scopo di rintracciare gli autori di manifestini stampati nel Belgio e destinati ad essere inoltrati clandestinamente in Francia.

Bollettino meteorologico

7 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	nebb., m.	+ 6	+ 2
Roma....	aum.	coperto	+15	+ 8
Milano..	var.	coperto	+ 5	+ 2
Torino...	staz.	sereno	+ 6	0
Genova.	var.	cop., m.	+11	+ 9
Sanremo	staz.	cop., cal.	+12	+11
Venezia.	staz.	nebb., cal.	+ 3	0
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	—	—	—	—
Firenze.	staz.	coperto	+13	+ 6
Rimini..	aum.	nebb., cal.	+ 5	+ 1
Ancona.	—	—	—	—
Napoli...	aum.	ser., m.	+19	+10
Foggia..	aum.	coperto	+11	+ 7
Bari......	dim.	misto, cal.	+12	+ 9
Lecce....	var.	piovoso	+14	+ 9
Taranto	var.	misto, cal.	+14	+10
Messina.	aum.	misto, cal.	+16	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	ser., m.	+16	+ 9
Cagliari	var.	misto, cal.	+17	+ 9
Sassari..	aum	misto	+15	+10
Tripoli..	aum.	cop., cal.	+20	+14
Bengasi.	aum.	cop., cal.	+21	+13
Rodi.....	staz.	misto, cal.	+17	+13

Nessun risultato nell'incont tra Gandhi e il Vicerè delle In

CAIRO, 7

Il *Misri* scrive che l'India atte de dall'Inghilterra la soluzione d la sua questione costituzionale. S condo le notizie ricevute dal gi nale, l'incontro tra il Vicerè e Ga dhi non avrebbe avuto risultati p sitivi. Anche l'*Ahram* si occu del problema costituzionale india ed afferma che le minoranze co tinuano a sospettare delle vere tenzioni del partito del Congress E' chiaro ad ogni modo, scrive giornale, che i mussulmani so contrari al ritorno al potere di M nistri di tale partito e non tras rano occasione per protestare co tro le vessazioni che subiscono loro confratelli nelle provincie a ministrate da aderenti al parti stesso.

Speranze del Mahatma

NEW DELHI, 7

In una dichiarazione alla stam Gandhi ha detto, dopo il suo c loquio col Vicerè: «Non posso co siderare interrotte le conversazio Penso e spero che esse siano s tanto sospese. La mia ferma o nione è che noi raggiungeremo nostri scopi molto presto. Non vremo bisogno di un'altra lotta».

COMUNICA

La Regia Pretura di Gradisca Isonzo in data 30 novembre 193 XVIII, ha pronunziato la seguen

SENTENZA

contro

Chiaselotti Pietro di Michele, na il 30 gennaio 1903 in Visco, ora r sidente in Monfalcone, per ave messo in commercio come «olio oliva sopraffino vergine» dell'ol sofisticato con olio di semi est nei (articoli 20, 48 R. D. L. 15 o tobre 1925 N. 2033). Accertato Gradisca il 22 aprile 1939.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato a la pena di lire 800 di multa; spe e tasse analisi ed ordina la pubb cazione della presente sentenza p estratto sui giornali il *Piccolo* Trieste e *L'Agricoltore Friulano*. Per estratto conforme all'origina

Gradisca d'Isonzo, 5 febb. 194

Il Lo Cancelliere D. Giannattasio

Sul «Mirabello» nell'Olocausta

dell'Amm. Guido Vannutelli

Utili contributi alla storia dell'impresa di Fiume reca l'Ammiraglio Guido Vannutelli, che tenne il comando del «Mirabello», nave leggera della Marina dislocata nelle acque dell'Olocausta, dal settembre del '19 all'agosto del '21, esattamente 2 anni meno 14 giorni. Egli visse dunque intera la vicenda grandiosa, nei suoi drammi e nelle sue tragedie, e così nei particolari che andava annotando giorno per giorno ed ora pubblica in volume edito dallo Zanichelli. Se la letteratura intorno alla Marcia di Ronchi può dirsi abbastanza copiosa, dalle posizioni dei singoli autori non nasce ancora la possibilità di una ricostruzione critica. E non nasce nemmeno da questo libro se non come tentativo di chiarire la parte avuta nell'evento dalla Marina italiana, dai suoi ufficiali ed equipaggi combattuti fra il dovere e li sentimento. In questo senso la pubblicazione è interessante, e arriva spesso all'importanza di un documento umano, di cui gli storici dell'impresa dannunziana dovranno tener conto.

Il «Mirabello» agli ordini del Vannutelli, allora capitano di fregata, riceveva l'ordine di partire per Pola la sera del 9 settembre 1919, e il 12 proseguiva per Fiume, destinato a rimanervi stazionario. In effetti s'era nella fase di realizzazione dei provvedimenti presi dalla Commissione interalleata d'inchiesta, in base ai quali le forze navali italiane dislocate a Fiume dovevano ridursi a due unità di naviglio leggero: il «Mirabello» appunto, e il caccia «Abba». La «Emanuele Filiberto» era partita all'alba quasi di sorpresa, la «Dante» e il «Nullo» stavano per levare le ancore, mentre, ormeggiate alle banchine della città, si profilavano le sagome della nave da battaglia francese «Condorcet», di due incrociatori inglesi del tipo «Cardiff» e, dal lato opposto, quella dell'incrociatore americano «Pittsburgh».

Questa la situazione anormale accertata dal comandante del «Mirabello» e non era che il primo della lunga serie di episodi penosi nei quali, attraverso il travaglio della città martoriata, lo spirito dell'Italia nuova doveva maturare i suoi destini.

Gettate le ancore e mandate le cime dei cavi ai cannoni d'ormeggio sulla banchina, molta gente — nota l'Autore — si distese a tirarle fino a spezzarne una, quasi a far maggiormente aderire la nave al molo.

Come rispondere a quella prima affettuosa dimostrazione? A quell'evidente invocazione di protezione e di aiuto? Per quell'elementare norma di prudenza che agli ufficiali di Marina fa considerare inopportuno il contatto troppo stretto della nave con la terra, il comandante diede disposizioni perchè, tesando le catene delle ancore esterne, il fianco del bastimento fosse allontanato quanto lo poteva permettere la lunghezza della regolamentare passerella usata per le comunicazioni con la banchina. (Ma in seguito i marinai del «Mirabello» si getteranno in mare e raggiungeranno la banchina a nuoto).

La posizione del comandante è certamente delicata. D'Annunzio ha fatto il suo ingresso a Fiume. Popolazione, legionari, militari e marinai sono tutti nell'atmosfera incandescente dell'avvenimento. Una dimostrazione passa acclamando dinanzi al «Mirabello», si vorrebbe salire a bordo, ma la passerella è stretta e i dimostranti vi trovano Vannutelli che li accoglie ma non li lascia passare. Egli dice alla folla che il suo cuore e quello dei suoi marinai non può che augurare la realizzazione di quanto Fiume domanda, ma aggiunge essere necessario che le navi diano spettacolo di disciplina e che ognuno vi rimanga al suo posto per rappresentare di fronte alle navi straniere l'ordine e la forza dell'Italia.

La disciplina. Questo il dramma del comandante che avverte i progressi della «fiumanizzazione» tra i suoi uomini, ne antivede le conseguenze e s'industria come può a controbatterla. Egli era però di mente troppo acuta e di sentimenti troppo elevati per non porsi anche questo problema: se il movimento si andava estendendo, non esprimeva forse la rinnovata coscienza nazionale del giovane popolo italiano? E se era spiacevole ch'esso avesse il suo sviluppo iniziale nella compagine militare, come non accertare a suo scarico che avveniva fuori dello Stato per sfidare, a pro di una città italiana, le pressioni straniere alle quali il Governo di Roma non era capace di resistere?

Dall'Esercito venivano a Fiume reparti quasi completi con ufficiali dei vari gradi e con le armi; ma nella Marina questa corrente fu più ristretta, forse per il profondo senso di responsabilità che è nello spirito navale e per l'intima disciplina delle coscienze, che a bordo si sviluppa assai rapidamente. Fatta questa constatazione, l'Autore si crede tuttavia autorizzato a dichiarare che nell'ambiente marinaro, in apparenza più freddo, le finalità politiche e nazionali di Gabriele d'Annunzio erano apprezzate con la più grande consapevolezza.

— Marinai d'Italia, fiore della nostra razza privilegiata, voi non potete disertare la grande causa. Come sempre io fui con voi, siate con me in questa prova estrema.

A queste parole del Poeta Soldato i marinai rispondevano unendosi come potevano alle manifestazioni, cercando di ritardare o d'impedire le minacciate partenze, dimostrando, insomma, di dividere e conciliare i sentimenti opposti nei quali la situazione li costringeva, tra l'obbedire all'impulso irresistibile del loro animo e l'obbligo di rispettare l'imperativo categorico per cui la Marina, forza nazionale conservatrice, sempre pronta in guerra e in pace, non doveva lasciarsi dissolvere a Fiume, essendo lo scudo protettivo — questo era il pensiero del comandante — che avrebbe tolto alla crisi il carattere internazionale per farla evolvere come fatto interno della Nazione.

Tragicamente questa evoluzione portò al Natale di sangue, ma l'Autore non nasconde il suo intimo cruccio per il fatto che a levare le castagne dal fuoco — come dice — fosse stata chiamata ancora una volta la Marina. Essendosi fermato l'attacco delle forze operanti da terra, alle 17 del 26 dicembre il «Doria» eseguiva l'ordine del Comando della Venezia Giulia di battere il Comando e gli stabilimenti militari. L'ordine era di sparare con le grosse artiglierie, e in questo il Comando non fu obbedito: i cannoni adoperati furono di calibro inferiore (152 millimetri) e la mira fu soltanto il palazzo del Comandante, sicchè i tiri, esattamente aggiustati, non danneggiarono le case intorno. Comunque, segnarono la fine della resistenza, ma segnavano nello stesso tempo la fine di un sistema e l'inizio dell'êra nuova, nella quale l'Italia sarebbe giunta a conoscere quei suoi vitali problemi di espansione in Adriatico e nel Mediterraneo che il Poeta era andato rivelando al suo spirito.

E' la conclusione dell'Ammiraglio Vannutelli, alla quale egli perviene dopo un'attenta ed oggettiva esposizione delle varie fasi traversate dalla crisi fiumana, nei suoi uomini e nelle situazioni; diario coscienzioso e cronaca molto esatta, raccontata e documentata con abbondanza di particolari spesso inediti e singolarmente interessanti.

EMILIO MARCUZZI

Guido Vannutelli: «Sul «Mirabello» a Fiume». Ed. Zanichelli, 1940-XVIII.

Glorie della Milizia in Spagna
Oggi verrà rievocata la battaglia di Zafarraya

ROMA, 7

Il Comando Generale della M. V. S. N., d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, ha predisposto le seguenti rievocazioni celebrative dei fatti d'arme combattuti dai valorosi legionari della Guardia Armata della Rivoluzione nella guerra di Spagna:

8 febbraio: Bocchette Zafarraya (Malaga); 23 marzo: Guadalajara; prima battaglia dell'Ebro; caduta di Madrid; 21 giugno: Bilbao; 18 luglio: Offensiva del levante; 26 agosto: Santander; 11 settembre: Alto Rietor.

Le celebrazioni saranno radiotrasmesse a cura dell'Ufficio Storico del Comando Generale. Giovedì 8 febbraio, alle ore 20.20, tutte le stazioni dell'E. I. A. R. ad onde medie, nonchè le stazioni ad onde corte 2 R. O. 4 e 2 R. O. 6, trasmetteranno la rievocazione del Generale Mario Guassardo, sul primo fatto d'armi legionario in terra di Spagna a Bocchette di Zafarraya.

Il raduno volontaristico a Padova
Un numero speciale di «Libro e moschetto»

MILANO, 7

In occasione del I raduno nazionale degli studenti volontari di tutte le guerre, che si terrà a Padova il giorno 8 febbraio-XVIII, Libro e moschetto, *espressione del generoso spirito goliardico, interventista, volontaristico, eroico, antiretorico, ha pubblicato un numero speciale in 17 pagine. Nel numero scritto da legionari di tutte le guerre, in nome ed in onore dei goliardi rimasti eternamente sulle trincee per segnare alle generazioni nuove il cammino della gloria, vengono rievocate le gesta dei battaglioni volontari studenteschi dal Risorgimento all'Intervento, all'impresa di Fiume, alla guerra per l'Impero e quella per la redenzione della Spagna. Tutte le rievocazioni, episodiche e spirituali, testimoniano la continuità eroica del volontarismo goliardico,*

La tradizionale "polentata,,

organizzata anche quest'anno alla periferia dell'Urbe e presenziata dal Segretario del Partito. La foto mostra una gaia nidiata di Balilla, intenta a consumare la popolare pietanza, ammannita sul rustico desco

I giornali francesi unanimi per un intervento in favore di Helsinki

Da varie parti si riconosce la necessità di uscire dalla fase «dei voti e appelli»

PARIGI, 7

Con una unanimità degna di essere rilevata, tutta la stampa ha consacrato oggi la sua attenzione sulla guerra del nord e sul problema degli aiuti da mandare alla Finlandia.

«Non si tratta di dichiarare la guerra alla Russia — ha esclamato l'ex Ministro Frossard nella *Justice* — si tratta di impedire che la Finlandia abbia a soccombere sotto il numero».

Un'idea assurda

Tale dichiarazione segue quelle contenute nella «mozione di simpatia» votata dal gruppo radicale socialista alla Camera, in cui si precisa che «la sconfitta dell'aggressore sovietico colpirebbe profondamente i nostri nemici nella loro potenza militare e nel loro prestigio e incoraggerebbe i neutri a resistere alle pressioni e alle minacce di cui sono oggetti».

Questa sera il *Journal des Debats* si sforza di confondere definitivamente coloro che hanno nutrito «l'assurda idea» di staccare la Russia sovietica dalla Germania.

«Le loro ipotesi — afferma l'organo conservatore — sono non solo perfettamente vane, ma anche pericolose perchè esse fanno il gioco dei nostri nemici, i quali non desiderano di meglio che distoglierci da ogni energica iniziativa».

Stamane alle voci che abbiamo raccolto in ambienti di solito bene informati, questa «energica iniziativa» sarebbe venuta all'esame non soltanto del Governo francese, ma dello stesso Consiglio Supremo interalleato nella sua ultima seduta di ieri l'altro.

Daladier e Chamberlain con i loro collaboratori avrebbero discusso lungamente dell'opportunità e della necessità di uscire dalla fase dei voti e degli appelli, delle mozioni di simpatia e altro che dal dicembre in poi sono state inviate ai finlandesi in quantità assai maggiore del materiale e dell'assistenza bellica di cui essi necessitano per resistere alla travolgente offensiva bolscevica.

Malattia opportuna

D'accordo con questi punti di vista — a quel che si dice in questi ambienti — i due Capi di Governo di Francia e di Granbretagna sarebbero venuti a parlare della sistemazione da dare ai rapporti delle due Potenze con Mosca.

Nel dialogo — si afferma — non sarebbe stata la voce della Francia la meno affermativa e la meno categorica. Dopo tante esitazioni si sarebbe venuti alla convinzione che la malattia dell'Ambasciatore francese a Mosca, Naggiar, è quanto mai opportuna.

Di più: a Parigi ci si comincierebbe a chiedere se l'aria francese non sia nociva per il signor Souritz, Ambasciatore sovietico presso il Quai d'Orsay.

MIRKO GIOBBE

Una serie d'interpellanze alla Camera dei Comuni

LONDRA, 7

Alla Camera dei Comuni il Sottosegretario di Stato agli Esteri, Butler, rispondendo a un deputato, ha dichiarato che farà eseguire una traduzione di quanto è apparso su un giornale tedesco come resoconto della seduta segreta che ebbe luogo ai Comuni tempo fa.

«In tal modo — ha detto Butler i deputati avranno modo di confrontare questo testo con ciò che è avvenuto.»

Poichè un deputato comunista ha chiesto al Ministro se egli sia al corrente che Hitler e i nazisti hanno molti amici anche nella stessa Camera dei Comuni, il Ministro ha risposto, fra l'ilarità generale, che non si può impedire ai deputati di avere amici in settori del tutto opposti.

Il Ministro dei Rifornimenti ha poi dichiarato che a causa della chiusura del Baltico da parte della flotta tedesca e dal Mar Bianco a causa del gelo, l'Inghilterra cerca di ottenere in altre parti del mondo il rifornimento del legname necessario.

Infine Churchill ha dichiarato che in seguito ai recenti attacchi contro le navi-faro, esse saranno, se possibile, sostituite da fari galleggianti.

Intanto la stampa inglese senza troppo preoccuparsi di quanto scrivono i giornali giapponesi — i quali seguitano a reclamare la restituzione di tutti i ventun marinai tedeschi sbarcati dall'«Asama Maru» e non soltanto di nove offerti dall'Inghilterra — considera ormai l'incidente come praticamente liquidato e se ne mostra particolarmente lieta perchè la soluzione del Governo di Londra dovrebbe dissipare i forti malumori che l'incidente aveva creato presso l'opinione pubblica giapponese.

Soltanto il *News Chronicle* rileva che il Ministro degli Esteri nipponico insisterà nelle sue richieste ma il *Times* si rallegra invece in un suo editoriale del buonsenso dimostrato dalle due diplomazie anche se da parte inglese si sono dovute fare importanti concessioni per placare l'agitazione che stava divampando in Giappone contro l'Inghilterra.

Nei circoli diplomatici mentre si osserva che questa concessione fatta dall'Inghilterra può essere di notevole importanza anche per altri Stati neutrali, i quali non potranno essere trattati con minori riguardi di quelli usati verso il Giappone, si rileva altresì che rimane poco chiaro quello che costituisce un punto essenziale dell'accordo e in base al quale, come hanno detto il Primo Ministro e Lord Halifax, ulteriori incidenti verranno evitati.

MARIO PETTINATI

Chiarimenti sugli scopi di guerra richiesti a Chamberlain

LONDRA, 7

Il giornale *Post*, organo ufficiale dell'importante categoria dei postelegrafonici, pubblica il testo di un messaggio inviato al Primo Ministro dal comitato esecutivo della Unione dei postelegrafonici, in cui si esprime la «urgente necessità di precisare quali sono gli scopi di guerra degli alleati e si invita il Governo a chiarire su quali basi intende concludere la pace ma, soprattutto, lo si esorta a non respingere a priori proposte tendenti a concludere il conflitto da qualunque parte esse vengano».

Mine e siluri nel Mare del Nord
Tre navi britanniche e un piroscafo estone affondati

LONDRA, 7

L'equipaggio della nave-cisterna britannica «British Councillor», di 7046 tonn., affondata nel Mare del Nord venerdì scorso per cause imprecisate, è stato sbarcato stamane in un porto della costa sud-orientale inglese. L'equipaggio fu raccolto da un cacciatorpediniere e quindi trasbordato su un'altra nave-cisterna.

Si apprende che la nave mercantile britannica «Armanistan», di 6805 tonn., è stata silurata sabato scorso a circa 30 miglia da Lisbona. Il capitano e 53 uomini che componevano l'equipaggio sono stati salvati.

Il piroscafo britannico «Munster» di 4305 tonn. è affondato in seguito ad un'esplosione di cui ancora non sono accertate le cause. I passeggeri e l'equipaggio sono stati salvati da un'altra nave mercantile che fa servizio costiero e sbarcati in un porto vicino. Alla banchina del porto erano pronte alcune ambulanze per trasportare all'ospedale i marinai feriti e circa una trentina di passeggeri sofferenti per l'emozione provata. A bordo del piroscafo vi erano 150 passeggeri e 50 uomini di equipaggio. La nave era stata costruita nel 1938 e faceva servizio postale tra l'Irlanda e la Granbretagna.

Sette uomini dell'equipaggio del piroscafo da carico estone «Anu», di 1421 tonnellate, che ha urtato la notte scorsa contro una mina nel Mare del Nord, sono stati sbarcati stamane in un porto scozzese e trasportati in un ospedale. Altri 8 membri dell'equipaggio sono mancanti.

Stamane, poco dopo le 10.30, una mina è esplosa sul molo di una città della costa orientale inglese, producendo gravi danni materiali soprattutto ad un grande albergo, dove il fragore dell'esplosione ha provocato grande panico. Una seconda mina è stata trovata a 3 miglia di distanza dalla prima e una terza ha esploso presso la riva di una città della costa meridionale, provocando danni materiali di poca entità.

I comunicati

BERLINO, 7

Il bollettino del Gran Quartier Generale reca:

«Nessun avvenimento speciale».

PARIGI, 7

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Niente da segnalare».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«Giornata calma nel suo insieme. Qualche tiro di fanteria sul Reno».

Nemmeno sulla "Maginot,,

i soldati dei contingenti indiani rinunciano al loro singolare costume di farsi radere in piedi e all'aperto

I confini orientali della Romania

Da qualche tempo ricorre spesso negli articoli di giornali e nei discorsi il nome della Bessarabia; terra lungamente contesa da turchi, russi, romeni, e che non sembra possa ancora intravedere con sicurezza un avvenire di pace e di tranquilla convivenza. Ben delimitata nei suoi confini del Nistro, del Pruth, del Danubio e del Mar Nero, non rappresenta però un'entità geografica a sè, ma bensì una soglia di transizione fra le pingui pianure agricole dell'Ucraina e le ondulate regioni della Moldavia, boscose e ben coltivate. Essa costituì sempre la zona di passaggio per quasi tutte le invasioni asiatiche verso la Balcania, e la popolazione — non più di tre milioni — risente di questi numerosi e frequenti transiti di razze diverse che vi colonizzarono in ogni tempo, attratte dai generosi doni della natura. Metà della popolazione è però romena, il resto si ripartisce fra ucraini, russi bianchi, turchi, greci, bulgari ed ebrei.

Nella loro marcia di conquista, che doveva venire arrestata soltanto sotto le mura di Vienna, i turchi invasero anche la Bessarabia — non ancora ritenuta di grande importanza — e per più di due secoli la tennero sotto il loro giogo, fino a quando i russi, iniziando l'attuazione del loro ambizioso programma di espansione verso il mare libero, guadagnarono sempre maggiore spazio verso i Balcani, annettendosi definitivamente l'intera zona nel 1812.

Ma il sogno di Pietro il Grande e di Caterina II, che si polarizzava su Costantinopoli, trovò sempre l'Europa contraria alla sua realizzazione, con beneficio della Turchia che, assalita nel 1853, ottenne l'efficace concorso dell'Inghilterra e della Francia, seguite poi dal Piemonte, riuscendo sui campi di Crimea ad arrestare la pericolosa spinta moscovita. Ritentata la prova in migliori condizioni nel 1877, le truppe russe giungevano alle porte di Costantinopoli, fermate dalla diplomazia europea, che poi a Berlino (1878) modificò sensibilmente le clausole del vantaggioso Trattato di S. Stefano. La Bessarabia rimase alla Russia, ma le fu creata di fronte una nuova Potenza: la Romania, che per ragioni etniche e storiche non fece mai mistero delle sue aspirazioni al confine del Nistro.

Durante la grande guerra, l'alleanza sembrò sopire le aspirazioni territoriali della Romania, ma non appena la Russia cadde in preda alla rivoluzione che doveva sboccare nel regime bolscevico, un «Consiglio nazionale» creato dalla maggioranza romena decideva — il 9 aprile 1918 — l'unione della Bessarabia alla monarchia moldavo-valacca. Tutte le proteste e i tentativi della Russia presso la Conferenza della pace non approdarono a nulla, e il Trattato di Parigi del 1920 sanzionava l'annessione. Questo Trattato, non mai accettato dalla Russia, è però sempre in discussione, il che costituisce un pericolo permanente per quella pace nei Balcani che è di primissima importanza per le necessità più vaste della pace europea.

Chiunque getti un semplice sguardo su di una carta dell'Europa sud-orientale, vede all'evidenza l'importanza della posizione della Bessarabia, che sbarra materialmente la via ad ogni invasione che dalla Russia tenda ai Balcani. Essa costituisce quindi una sentinella avanzata della civiltà occidentale contro la marea bolscevica e, sebbene non protetta da grandi ostacoli naturali, può benissimo, se ben difesa lungo l'intransitabile corso del Nistro, ritardare efficacemente il successo di un'eventuale offensiva sovietica. Dopo la Bessarabia, l'invasione si presenta assai più facile, come lo dimostrò la campagna russo-turca del 1853, nella quale Omar Pascià non potè fare altro che ripiegare al di là del Danubio.

In fondo, quindi, la Bessarabia in mano romena può essere utile a tutta la penisola, consentendo l'afflusso di rinforzi e la costituzione di linee successive di arresto; in mano alla Russia renderebbe invece assai arduo il problema difensivo dell'intera regione. Per tale motivo, l'interesse sovietico verso questa provincia non ha mai cessato di manifestarsi, attraverso una propaganda che non ha lesinato coi mezzi e che non ha sofisticato coi metodi, creando cellule comuniste lungo tutta la frontiera, ed inscenando — nel 1924 — un tentativo per creare una repubblica aderente all'Urss, nella zona bessarabica attinente al Mar Nero. Stroncati questi tentativi, nel 1934 il Governo della Repubblica sovietica dell'Ucraina separava nel suo seno, dandole autonomia, una modesta repubblica «moldava», fra il Bug e il Nistro, a contatto con la Bessarabia, includendovi oltre 200 mila abitanti di nazionalità romena.

La Radio russa lancia continui appelli alle popolazioni ucraine ed israelite della Bessarabia e della Bucovina, incitandole a riunirsi alla patria, e così, con questi metodi e con questa attività, la propaganda moscovita non ha arresti nè remore, e si spinge sino a Kiscinev, centro più importante della Bessarabia, con lo scopo evidente di preparare il terreno a un intervento che possa avere qualche aspetto di legalità.

La questione della Bessarabia non è quindi soltanto romena, ma di primissimo interesse balcanico. Nello stesso modo che la neutralità non basta proclamarla ma bisogna saperla difendere, così se i popoli balcanici vogliono veramente mantenersi all'infuori del conflitto, debbono seriamente barricare la più vasta e la più accessibile delle porte di casa.

Gen. ALDO CABIATI

Prestito forzoso in Estonia
per la difesa nazionale

TALLINN, 7

In questi circoli si ritiene imminente l'emissione di un prestito forzoso per le spese della difesa

La situazione nell'Estremo Oriente

Dichiarazioni alla Dieta del Primo Ministro e di Arita

Gravissime perdite subite dai cinesi

TOKIO, 7

Importanti dichiarazioni sulla politica estera giapponese sono state fatte oggi alla Camera dei membri del Governo, in risposta a diverse interrogazioni.

Sospetti da eliminare

Rispondendo al deputato Matsumoto, il Ministro degli Esteri Arita ha dichiarato che l'idea del ritiro di tutti gli americani dalla Cina è di così grande importanza che una decisione al riguardo deve essere lungamente ponderata. Matsumoto aveva chiesto che il Governo facesse una proposta del genere al Governo degli Stati Uniti.

Subito dopo, il Primo Ministro Ammiraglio Yonai, ha precisato che deve essere eliminato una volta per sempre il sospetto che le richieste americane di sicurezza e di garanzia siano esaminate al minimo dal Giappone. Ciò non di meno il Governo imperiale riesaminerà la situazione qualora da parte americana si continui ad esercitare una opposizione sistematica alla politica nipponica in Cina.

Il Ministro degli Esteri Arita ha incalzato affermando che il Giappone sta facendo ogni sforzo per placare l'America nei riguardi della Cina. Riconosciuto che l'abrogazione del trattato commerciale nippo-americano è legalmente ineccepibile, ha rilevato che politicamente è increscioso, ed ha concluso ripetendo il desiderio nipponico della sollecita conclusione di un nuovo trattato e la precisazione che la riapertura dello Yang Tze avverrà come fu a suo tempo stabilita; esso non sarà mai usato per forzare gli Stati Uniti a concludere un nuovo trattato di commercio col Giappone.

Propositi di fermezza

In risposta ad altra interrogazione, il Primo Ministro Yonai ha detto che se gli Stati Uniti non tenteranno di comprendere gli scopi precisi della politica nipponica in Cina e insisteranno nei loro tentativi di esercitare pressioni sul Giappone, questo è preparato ad assumere un atteggiamento di grande fermezza.

Intanto, secondo notizie pervenute in giornata da Sciangai, si apprende che il portavoce militare nipponico di quella città ha annunciato oggi che, per effetto dei recenti combattimenti, le forze cinesi nelle provincie meridionali devono considerarsi completamente distrutte e disperse.

Egli ha aggiunto che i calcoli più prudenti fanno ascendere a 46 mila morti e 80 mila feriti le perdite subite dai cinesi nell'ultimo ciclo operativo, il quale è costato ai giapponesi soltanto 250 morti e 785 feriti.

Precaria situazione diplomatica fra Tokio e le democrazie

TOKIO, 7

La stampa, ad eccezione del *Chugai* e dello *Yomiuri*, continua ad occuparsi del caso Asama, chiedendo che tutti i passeggeri germanici che si trovavano sul piroscafo nipponico siano restituiti alle autorità giapponesi. Il *Kokumin* scrive che il Giappone ha poco da entusiasmarsi del fatto che la Granbretagna si appresti a restituire un gruppo dei germanici catturati sull'«Asama» e afferma che il Giappone non deve dimenticare che la Granbretagna sarà eternamente sua nemica.

Intanto il portavoce del Ministero degli Esteri, interrogato a proposito delle ripercussioni del rallentamento dei rapporti franco-nipponici nei confronti dell'incidente cinese, ha risposto che i due Governi finora non hanno fatto che scambiarsi delle proteste.

Il portavoce ha quindi rilevato che nel corso del colloquio fra l'Ambasciatore francese Arsene Henry e il Viceministro degli Esteri, Masayuki Tani, l'Ambasciatore ha consegnato una protesta scritta per il recente bombardamento della ferrovia dello Yunnan da parte nipponica. Il Viceministro ha spiegato le ragioni del bombardamento, rilevando che però il Giappone è pronto a risarcire i francesi per i danni che hanno eventualmente subito; comunque il Governo nipponico risponderà alla nota francese.

Circa la protesta fatta dagli Stati Uniti per lo stesso bombardamento, basata sul fatto che il Governo degli Stati Uniti considera la ferrovia dello Yunnan il solo mezzo che congiunga Chung King all'esterno della Cina, il portavoce ha dichiarato che il Governo nipponico sta studiando la base giuridica su cui si fonda la protesta americana, ma che non si sa ancora se risponderà o meno.

Il portavoce ha illustrato inoltre che al momento in cui è avvenuto il bombardamento, le condizioni del tempo e, per conseguenza, la visibilità erano assai cattive; inoltre gli apparecchi nipponici, attaccati da apparecchi cinesi, dovevano mantenersi ad alta quota, sia perchè volavano in zona montagnosa, sia perchè da parte cinese è stato aperto contro di essi un intensissimo fuoco contraereo. Inoltre gli aerei nipponici non miravano a colpire il treno, ma la linea ferroviaria.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'imposta sull'entrata va oggi in vigore

Imponente lavoro d'informazioni svolto ieri all'Unione commercianti

Il direttore dell'Unione fascista dei commercianti per la Provincia di Trieste ci comunica quanto segue:

Chiarimenti sull'applicazione

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni con sua lettera del 7 febbraio comunica all'Unione provinciale fascista dei commercianti che in conseguenza dell'entrata in vigore della nuova imposta sulle entrate, nell'attesa che vengano effettuati i necessari conteggi per stabilire la completa incidenza dell'imposta stessa, sui prezzi delle merci attraverso i vari passaggi, a partire dall'8 corrente, i prezzi al dettaglio attualmente in vigore (esclusi quelli per le carni fresche, per il pane e per il latte) possono essere maggiorati del due per cento in rispondenza al gravame sul passaggio del prodotto dal dettagliante al consumatore.

Dalle predette disposizioni è escluso il caffè in bevanda, perchè il recente aumento di cent. 10 per tazza è comprensivo degli oneri conseguenti l'imposta sull'entrata.

Come si nota da questa comunicazione, i prezzi al dettaglio, meno quelli della carne fresca, del pane e del latte, sono aumentati del due per cento. Circa il modo di riscossione valgono le norme dette precedentemente e cioè per i generi alimentari non calmierati i prezzi sono già aumentati del due per cento e non è necessaria l'apposizione della relativa marca; per gli altri prodotti, invece, è obbligatoria l'apposizione della marca, il cui costo è a carico dell'acquirente.

Da notare che le merci che hanno un prezzo di listino da lire 0.05 a lire 1.00, pagano l'imposta nella misura di centesimi 5. Quindi un oggetto venduto fino a ieri, supponiamo a 40 centesimi, viene a costare oggi 45 centesimi.

I cartelli esplicativi

Nei giorni passati — ma particolarmente ieri — gli Uffici dell'Unione hanno subito un vero assalto da parte di esercenti in cerca di informazioni, di spiegazioni e di suggerimenti.

Tutto il personale tecnico ed amministrativo dell'Unione venne mobilitato e posto a disposizione dei commestibilisti e degli esercenti vari. Nella sola giornata di ieri si ebbero più di mille visitatori. L'Unione provvide tempestivamente a distribuire agli esercenti dei cartelli murali onde rendere edotti i consumatori delle norme di legge relative all'applicazione della nuova imposta.

Segnaliamo l'ultimo cartello consegnato agli esercenti e il cui contenuto è qui sotto indicato:

Ministero delle Finanze. Confederazione fascista dei commercianti.

Per le merci alimentari vendute in questo negozio e per quelle contenute nel seguente elenco: candele da chiesa, candele steariche, lumini da notte, cera vergine, paraffina, carbone di legna, legna da ardere, benzina, petrolio, benzina profumata per smacchiare, combustibili solidi meta, antitarmici, liquidi insetticidi (come flit ecc.), polveri insetticide (come razzia ecc.), zanzarifughi, lucidi per calzature, lucidi per metalli, lucidi per mobili, cere ed olii per mobili e per pavimenti, detersivi per bucato, sapone per bucato in pezzi, in scaglie, in pasta, radice saponaria, saponina, soda in polvere ed in cristalli, polvere di pomice e di marmo, potassa; l'imposta sull'entrata dovuta dal pubblico è compresa nei prezzi di vendita.

Per tutte le altre merci l'imposta è dovuta mediante applicazione dell'apposita marca ed è a carico dell'acquirente.

Per i licenziati dell'Istituto Industriale

Uffici pubblici e privati, società e ditte commerciali e industriali si rivolgono assai spesso alla presidenza dell'Istituto per ottenere nominativi di diplomati o licenziati ai quali offrire occupazione.

Per essere sempre in grado di poter rispondere a richieste del genere, l'Istituto e l'annessa Scuola tecnica pregano i propri diplomati e licenziati, in cerca di lavoro, di presentarsi all'ufficio di segreteria per riempire gli appositi moduli-notiziari.

Convegno benefico all'Albergo della Città

Anche per sabato prossimo viene indetto, nelle lussuose sale dell'«Albergo della Città», un convegno benefico a favore di tutti i settori della C. R. I. Il programma comprende danze, partite di ponte e altre eleganti trovate. Al prezzo d'ingresso verrà compresa anche la consumazione.

La conferenza Pasquali all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Dante (viale Regina Margherita 5) il Generale di Divisione Giorgio Pasquali terrà la terza ed ultima conversazione del suo ciclo su «La guerra totale». Con la competenza, la dottrina e la chiara facondia che gli sono proprie l'egregio oratore, dopo un cenno al conflitto attuale, passerà a considerare le principali caratteristiche che contraddistinguono gli sviluppi della guerra totalitaria, con riferimento alla situazione mediterranea dell'Italia.

Il corso di lingua spagnola per falangisti

Il corso sospeso a causa del maltempo e delle feste, verrà ripreso oggi alle 19.45, nella solita sala dell'Istituto C. Battisti, in viale XX Settembre 24 e si terrà regolarmente ogni lunedì e giovedì dalle 19.45 alle 20.45.

Le lezioni di P. Petazzi. Con soddisfazione manifestata da un illustre professore a nome di tutti gli intervenuti, la settimana scorsa furono riprese le solite lezioni che destano quest'anno speciale interesse, perchè hanno per oggetto la base stessa del Cristianesimo, cioè la Persona di Cristo di fronte alla scienza e alla fede. Oggi, giovedì, alle 21 e sabato alle 19, l'argomento della lezione sarà: «L'interiore bellezza dell'anima di Cristo».

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione ai Fasci di Combattimento della provincia

Domenica 11 corrente, alle 9.30, i seguenti componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di Monfalcone; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi: Fascio di Combattimento di Muggia; cent. Aldo de Guarrini: Fascio di Combattimento di Doberdò del Lago; cent. Tullo Campana: Fascio di Combattimento di Sgonico; rag. Pietro Sponza: Fascio di Combattimento di Trebiciano.

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti

Per ordine del Segretario federale, componenti il Direttorio federale hanno ieri sera ispezionato i Gruppi rionali fascisti «L. Ivancich», «R. Comisso», «L. Razza» e «L. Casciana». I gerarchi, dopo aver visitati gli uffici e controllato l'attività, hanno ricevuto fascisti e cittadini che hanno chiesto di conferire.

Il Comando dei Gruppi Marinai d'Italia invita tutti i sottufficiali della R. Marina in congedo ad iscriversi gratuitamente ai locali Gruppi viciniori. Comandi Gruppi Marinai d'Italia.

Offerte di corredini al Fascio Femminile

Al Fascio Femminile sono giunte molte offerte di corredini da parte di donne fasciste ed organizzate della «Gil», che con slancio generoso hanno risposto all'appello della fiduciaria provinciale. Questa invita le camerate che non hanno ancor fatto, a compiere questo atto di solidarietà femminile verso le mamme bisognose che attendono i nascituri con cuore trepidante, per il timore che le insidie della cruda stagione minaccino la loro salute.

Si affrettino dunque le fasciste ad offrire gli indumenti necessari ai bimbetti. Qualunque offerta, anche la più modesta, sarà gradita. La si riceve in via Roma 28, I, giornalmente, dalle 10 alle 12.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Oggi, alle 17, il dott. Perco dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «Boccardi», «Morara», «Comisso», «Oliveros» e «Trevisan» in sede (via Roma 28). Oggi alle 18 la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà lezione di cultura fascista alle massaie rurali del Gruppo «Crena».

Lezioni «Enpa». Oggi alle 19 nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, il dott. Petronio terrà una lezione per le donne fasciste che compongono le squadre dell'«Unpa».

SVILUPPI DI UNA PROPOSTA

La nuova definitiva sede della Capitaneria di Porto

Della desiderata nuova sede della Capitaneria di Porto ci siamo occupati giorni addietro. Il problema di crearvi una sede adatta non fu di facile soluzione, perchè una Capitaneria di Porto non può risiedere che in mezzo al porto stesso e in vista del mare. E ormai è in massima deciso che il nuovo edificio debba sorgere sul tratto della riva Tommaso Gulli fra il Molo Venezia e il Molo Sartorio, dove attualmente esiste quel magazzinone del vino che in via del tutto provvisoria (così almeno si diceva allora) era stato permesso di costruire negli ultimi anni dal Governo austriaco.

Il magazzinone incomodo

Se non fosse la questione di questo magazzinone, il problema della nuova Capitaneria sarebbe a quest'ora non solo completamente risolto, ma anche con estrema probabilità in pieno periodo di esecuzione. Ma purtroppo esiste quel magazzinone o magazzinaccio, che bisogna togliere di mezzo, prima di tutto perchè è una bruttura, e poi perchè appunto l'area da esso occupata dovrebbe essere nella massima parte coperta dal Palazzo della Capitaneria. Si era bensì studiato dal Genio Civile un progetto di massima che spostava il nuovo palazzo verso la radice del Molo Sartorio, mantenendo il magazzinone ai piedi di esso: ma ne derivava fatalmente una tale incongruenza estetica fra quel baraccone intruso e le nobili linee dell'adiacente palazzo da persuadere a non insistere su questi ibridi accomodamenti.

Bisognerà che il magazzino del vino venga trasportato altrove, e già si è parlato, come fu detto anche da noi, di una sede per varie ragioni assai conveniente sul Molo Fratelli Bandiera, in prossimità del Frigorifero. Ma lo trasporti qui il magazzinone o in altro punto del porto, non si potrà sottrarsi a una spesa relativamente ingrata, dovendosi trasportare o costruire a nuovo anche le cisterne vinarie rivestite di vetro, che i negozianti di vino si sono create nel magazzino e delle quali hanno la concessione ancora per alquanti anni. Il fabbisogno finanziario per la nuova Capitaneria si presenterà dunque più alto di quello che a priori si fosse calcolato senza tener conto del magazzinone: ossia bisognerà risolvere due problemi ad un tempo, quello di allontanare da uno dei più bei punti della città l'ingombrante baracca che non vi può stare in eterno, e quello di dare alla Capitaneria la dignitosa sede della quale ha bisogno.

Un memoriale del 1935

Noi auguriamo che questa soluzione logica possa essere sollecitata. Essa era stata veduta fin dal 1935, quando il problema della nuova sede della Capitaneria si impose, per essere stato acquistato dall'«Acegat» il Palazzo Carciotti, dove la Capitaneria ha attualmente la non molto razionale sua sede. Un illustre tecnico cittadino, che ha abbandonato da qualche anno l'attività professionale, ma che non manca di occuparsi con disinteressato amore dei problemi della città, l'architetto comm. Arduino Berlam, fu in quel tempo il primo a designare l'aerea del magazzinone dei vini come la più idonea a costruirvi il palazzo della Capitaneria. E di questa idea si appassionò poi il capitano Arturo Manincor, che ne fece calda propaganda, talchè oggi si troverebbe difficilmente nei circoli marittimi chi proponesse una sede diversa.

L'architetto Berlam aveva mandato nel 1935 un memoriale, nella sua qualità di vicepresidente della sezione della Lega Navale che dovrebbe avere anch'essa la sua sede nel nuovo palazzo. Questo memoriale era accompagnato da un disegno, dal quale appariva il concetto caldeggiato dal Berlam per la sistemazione estetica di quella parte della città con riguardo all'erezione del nuovo edificio. Questo vi faceva riscontro e bilanciamento al bel palazzo della Pescheria, l'uno situato da una parte, l'altro dalla parte opposta del Molo Venezia, a uguale distanza l'uno e l'altro dall'asse centrale del Molo, che è poi anche l'asse della via Venezia. La sede della Capitaneria avrebbe avuto la stessa altezza della Pescheria; e l'architetto Berlam faceva altresì la proposta che, ad accentuare anche meglio la perfetta ponderazione dei due palazzi, la nuova Capitaneria avesse al suo angolo esterno una torretta delle stesse proporzioni di quella della Pescheria. Non gli era poi sfuggito che con questo movimento ascensionale della torre il palazzo si sarebbe anche più felicemente aggruppato con la bella e vivace canottiera dell'Adriaco in cima al Molo Sartorio.

Vedemmo di recente questo schizzo del Berlam: e ci piacque. Volemmo soltanto accertare in quanto esso potesse armonizzarsi coi nuovi progetti; e ci fu risposto dai competenti che il disegno del Berlam valeva tuttora da orientamento per la miglior soluzione del problema. Era cosa accettata che il Palazzo della Capitaneria avesse pianoterra ed un piano e si tenesse a uguale altezza della Pescheria; e piaceva anche l'idea della torre, della quale si poteva avere necessità per segnalazioni nautiche, a parte lo sfruttamento che essa offriva degli ambienti interni.

Il progetto d'oggi

Il divario tra il progetto odierno e quello del Berlam, di cinque anni fa, sta soltanto nell'area: chè il Berlam si limitava a coprire soltanto il magazzinone del vino, e quindi il nuovo palazzo risultava alquanto più corto di quello della Pescheria; mentre il progetto d'oggi prevede non solo di mantenere la linea stradale della Pescheria e perciò di tenersi un po' indietro della linea di fabbrica del magazzinone, ma di prolungare anche alquanto l'edificio sull'area negli ultimi tempi interrata verso il Molo Sartorio, in modo che esso abbia anche lunghezza identica alla Pescheria. Il concetto simmetrico e di bilanciamento di masse sarebbe dunque portato anche a maggior perfezione.

Tutto dunque è pronto perchè dalla Capitaneria abbia a elaborarsi il progetto particolareggiato e definitivo; e unico ostacolo da superare è la demolizione del magazzino del vino e la sua sostituzione in altro sito. Bisognerà risolversi anche a questo; e quanto prima tanto meglio, dacchè è necessario.

Le linee di sistemazione derivate dalla proposta Berlam sono così armoniche e simpatiche da persuadere anche i più restii che questa costruzione di un nuovo palazzo, non troppo alto, in continuazione ideale di quello della Pescheria, non solo non toglierà nulla alla bellezza della fronte cittadina sul mare, ma ne costituirà un elemento ordinatore e un cospicuo arricchimento.

Concorsi per grazie dotali

E' aperto il concorso a tre grazie dotali di lire 420 (quattrocentoventi) ciascuna dai frutti della Pia Fondazione Bar. Rosario Currò. Alle grazie possono concorrere povere ed oneste nubende, appartenenti alla città di Trieste. Il pagamento delle doti seguirà dopo l'avvenuto matrimonio ai sensi delle relative norme. Le domande in carta libera, corredate dei documenti atti a comprovare le qualifiche dei concorrenti (fede di nascita, certificato di buona condotta della sposa e dello sposo, certificato di povertà, certificato di domicilio e residenza, certificato di appartenenza razziale della sposa e dello sposo, e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare all'Ente Comunale di Assistenza - Reparto assistenza esterna, via dell'Istituto 29 pt. sportello 3, fino a tutto il 20 febbraio a. c.

E' aperto inoltre il concorso per il conferimento di due grazie, da lire 300 a lire 500 ciascuna, derivanti dalle rendite della Pia Fondazione istituita dai baroni comm. Demetrio Leonida e dott. Costantino Economo, in memoria del defunto loro padre barone Giovanni L. Economo e precisamente: 10 grazie a vedove povere, 6 grazie a minori orfani poveri e 6 grazie a persone decadute. Saranno prese in considerazione:

In prima linea, persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora da almeno dieci anni ininterrottamente; in mancanza di concorrenti, persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora da almeno 5 anni ininterrottamente. In terzo luogo, persone aventi dimora a Trieste da almeno 10 anni ininterrottamente, anche se nate altrove. In tutti e tre i casi, trattandosi di orfani, il calcolo del periodo di dimora a Trieste, si computerà anche quella avutavi dai defunti genitori, purchè fra l'una e l'altra dimora non vi sia stata interruzione.

Le domande, scritte su apposito formulare da ritirarsi all'Ente Comunale di Assistenza, Reparto assistenza esterna, via Istituto n. 29, sportello n. 3, dovranno essere presentate al suddetto ufficio a tutto 25 febbraio a. c.

ASTERISCHI

Una culla in casa di Mario Grassi

La casa del nostro caro compagno di lavoro cav. Mario Grassi è stata allietata ieri dalla nascita di un vispo Balilla, che porterà il nome romano di Fabrizio. Mentre formuliamo i più fervidi auguri per il grazioso maschietto, venuto a far la gioia dei genitori e della sorellina, ci rallegriamo di cuore con Mario Grassi e con la sua gentile consorte, partecipando cordialmente alla loro letizia.

Nell'Agenzia dell'«Enic»

Il cav. Ettore Juliani, da due anni capo dell'Agenzia locale dell'«Enic», lascia oggi la nostra città, per essere stato designato a reggere l'importante sede di Napoli del grande organismo cinematografico italiano. Al cav. Juliani, che durante la sua permanenza a Trieste ha avuto campo di mettere in luce le sue capacità direttive, porgiamo un fervido, augurale saluto.

Liriche di Mussorgski al Dopolavoro della R.A.S.

Oggi, avrà luogo al Dopolavoro della R.A.S., la conferenza-audizione su Mussorgski, sospesa nel gennaio scorso causa il maltempo. Il dott. Ettore Pizzagalli illustrerà il pensiero musicale del grande operista russo; a commento della conversazione, il soprano Anita Montagna canterà alcune liriche di Mussorgski, scelte fra le più significative. Ingresso libero a tutti i dopolavoristi.

L'Istituto del Nastro Azzurro comunica: Onde creare una maggiore e sempre più profonda coesione e affiatamento fra i decorati al valor militare, il Direttorio ha deliberato di invitare tutti i combattenti militari di truppa decorati al V. M. (Esercito e M.V.S.N.) non ancora iscritti a questo Istituto, a presentarsi in sede il martedì ed il venerdì dalle 19 alle 20, onde essere iscritti senza alcun obbligo da parte loro della corresponsione del canone sociale.

Gli iscritti alla Falange Spagnola sono invitati a rinnovare la tessera per l'anno 1940, portando una fotografia alla segreteria della Falange di Trieste, via Mazzini 30, ogni giorno feriale, dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Si ricevono iscrizioni nuove. Possono aderire anche cittadini italiani che non presero parte alla guerra per la liberazione della Spagna, sia uomini che donne. Ragazzi e fanciulle possono essere iscritti come «frecce» nelle organizzazioni giovanili. Per l'elemento maschile è però condizione necessaria essere iscritti alle organizzazioni del P. N. F. Tutti gli iscritti regolarmente tesserati hanno diritto, nelle manifestazioni del gruppo, d'indossare la divisa falangista (camicia azzurra e boina rossa).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 febbraio 1940-XVIII

NATI VIVI	10
(maschi 4, femmine 6)	
NATI MORTI	1
MORTI	13
MATRIMONI	9

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda fase della stagione lirica

Esaurito il primo ciclo d'opere iniziato con la «Favorita» e concluso con la «Traviata» che permane sulla scena per le successive esecuzioni, la stagione lirica al «Verdi» entra nella seconda e ultima fase e si prospetta, sia per la figura dei direttori d'orchestra, quanto per il carattere delle opere, di singolare interesse. La partecipazione del pubblico alle opere nuove come «La Fiera di Sorocinzi» e alle opere classiche come «Le nozze di Figaro» ha mostrato l'utilità di inserire nel repertorio musiche di grandi compositori sconosciuti o poco noti, ed ha rivelato altresì la pronta e delicata sensibilità del pubblico per opere che presupponevano una certa cultura e preparazione. In altre parole, il tentativo di uscire dal tradizionale e limitato repertorio melodrammatico o lirico, ha palesato i sicuri orientamenti del gusto e delle predilezioni triestine ed ha aperte per l'avvenire vaste e ricche possibilità.

Nella seconda parte del programma, il cartellone della stagione lirica al «Verdi» presenta un gruppo d'opere degne di considerazione tanto per l'indirizzo squisitamente culturale e moderno, quanto per il loro specifico valore musicale. L'apparizione della pucciniana «Fanciulla del West» dopo le sole tre edizioni di quest'opera avute a Trieste, sarà accolta con speciale interessamento anche perchè l'opera si stacca e differenzia nella fisionomia musicale della protagonista e nella costruzione orchestrale, da tutte le altre creazioni pucciniane. Di più, gl'interpreti si presentano con tratti vocali e qualità di temperamento scenico inconfondibili, ciò che conferirà alla realizzazione dello spartito pucciniano attrazione particolare. Basti ricordarne i nomi: Franca Somigli, Giuseppe Lugo e Luigi Rossi-Morelli.

Una novità assoluta: «Il Revisore»

Tra le novità della stagione, culmina la prima esecuzione in Italia del «Revisore» di Amilcare Zanella, testo di Antonio Lega, ricavato dalla commedia di Gogol. Non è la prima volta che un compositore italiano si ispira a soggetti russi: la «Fedora» e la «Siberia» di Giordano, senza contare «Anna Karenine» di Robbiani e «Resurrezione» di Franco Alfano, ciò che può dimostrare l'universalità dell'ispirazione musicale, fuori di ogni confine etnico e geografico. Così il pubblico triestino, che fu già primo giudice de «La Fiera di Sorocinzi» sarà chiamato a giudicare l'opera di Amilcare Zanella, musicista di vastissima e solida rinomanza, già ammirato per la composizione di musiche da camera.

Come è stato già annunziato, protagonista del «Revisore» sarà il baritono Mariano Stabile, che da molto tempo dedica le sue forze interpretative alla modellazione del difficile personaggio. Per la realizzazione scenica dell'opera è stato chiamato il regista Pietro Scharoff, l'illustre allievo di Stanislawsky, che fu per molti anni geniale collaboratore con Tatiana Pavlova e al quale si deve la messa in scena di due commedie di Gogol: «Il matrimonio» mai rappresentata a Trieste, e «Il Revisore» recitata dalla stessa signora Pavlova, al «Verdi», con grande successo. Tanto «La Fanciulla del West», quanto «Il Revisore» saranno dirette dal maestro Antonino Votto. Su quest'ultimo lavoro — novità assoluta — si concentrerà l'interesse di tutto il mondo musicale italiano.

«Lohengrin» con Gigli e i «Quattro rusteghi»

Dopo l'esecuzione di queste due opere, salirà sul podio del «Verdi», il maestro Antonio Guarnieri, l'illustre direttore che ha lasciato di sè ricordo incancellabile con l'esecuzione della «Messa di Requiem» di Verdi. Antonio Guarnieri dirigerà due opere che aderiscono intimamente alla sua sensibilità musicale: «Lohengrin» di Wagner e «I quattro rusteghi» di Wolff-Ferrari. Esecuzioni di gran classe se si considera la qualità del direttore e degli interpreti. Infatti «Lohengrin» avrà per protagonista Beniamino Gigli per la prima rappresentazione e successivamente Paolo Civil. Le parti femminili non avranno minore rilievo, giacchè vi troviamo la soprano Pia Tassinari e la mezzosoprano Elena Nicolai che furono già interpreti nelle stesse parti, nell'ultima apparizione di quest'opera al «Verdi». Beniamino Gigli, le cui possibilità vocali si sono venute adattando, con mirabile intelligenza e senso artistico, anche al repertorio drammatico, come è stato dimostrato con la sua interpretazione di «Trovatore», si presenterà a Trieste in un'esecuzione wagneriana che costituirà una grande attrattiva.

Coi «Quattro rusteghi» Antonio Guarnieri passerà dal mistico clima del Graal alla umoristica e festosa atmosfera veneziana del Settecento. Un complesso artistico appositamente prescelto realizzerà la sgargiante, arguta e patetica opera di Wolff-Ferrari, da tanto tempo desiderata, dopo le belle esecuzioni offerte nell'ultimo decennio al «Verdi» e al Politeama. Tra le interpreti dei «Quattro rusteghi» troviamo la Casazza, Magda Olivero, la Ottani, Gianna Perea-Labia, il Gubiani, il Molinari e altri.

Mascagni e la «Cavalleria»

Concluderà la stagione lirica una esecuzione celebrativa di «Cavalleria rusticana» diretta da Pietro Mascagni, interpreti Lina Bruna Rasa, Olga De Franco e Paolo Civil. La ricorrenza cinquantenaria del capolavoro mascagnano, in una esecuzione di paricolare dignità, diretta dall'autore, sarà una lieta e doverosa manifestazione di omaggio al forte e vegeto compositore che fu a Trieste più di dieci anni or sono, quando diresse il suo «Piccolo Marat» al «Verdi». Sarà questa la conclusione degnissima della stagione, che fin d'ora si afferma tra le più belle e importanti del nostro glorioso Teatro Verdi, elevato dall'Ente Autonomo a così alto livello d'arte.

Uno spettaco'o per bambini indetto dalla C. R. I.

Il mondo piccino della nostra città attende con impiazienza il divertente spettacolo benefico che si svolgerà domenica prossima, alle 10, al Cine Excelsior. Il programma della mattinata è fra i più ghiotti, in quanto verranno proiettati sullo schermo recentissimi cartoni animati a colori con Topolino e altri lepidi protagonisti. Sarà quindi uno spettacolo gaio e attraente che farà divertire, oltre ai piccoli, anche gli adulti. La mattinata viene organizzata dall'attiva presidente del VI Settore della C. R. I.

Mattinata per bambini al Tergesteo

Domenica alle 10.30 il Gruppo filodrammatico del Dopolavoro «Casalini», diretto ed istruito dalla signora Caropresi rappresenterà, per i figli dei dopolavoristi del «Ditci» uno spettacolo d'arte varia. Il programma per questa attesa manifestazione comprende una commediola musicale intitolata «La leggenda del grano» creata dalla fantasia di Romano e Mazza, alla quale seguirà «L'organino» valzer di Bixio che avrà per esecutrici le due piccole Donaggio. Infine de due sorelline Renner faranno sentire al pubblico piccino l'incanto e la dolcezza della loro voce

La prima della "Fanciulla del West,, sabato al Verdi

Con la direzione del maestro Antonino Votto, e l'interpretazione di Franca Somigli, del tenore Lugo e del baritono Rossi-Morelli, si darà sabato prossimo, alle 20.45, la prima esecuzione de «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini. Le parti dell'opera sono state così distribuite: Minnie, Franca Somigli; Jack Rance, sceriffo, Luigi Rossi-Morelli; Dick Johnson (Ramerrez), Giuseppe Lugo; Nick, cameriere della «Polka», Alfio Tedesco; Ashby, agente della Compagnia di trasporti Wells Fargo, Vittorio Pistolesi; Sonora, Ottavio Serpo; Trin, Edoardo Taliani; Sid, Giuseppe Menni; Bello, Bruno Benvenuti; Harry, Miro Lozzi; Joe, Carlo Bearzi; Happy, Domenico Voltan; Larkens, Piero Passarotti; Billy Jackrabbit, indiano pellirosse, Carlo Ulivi; Wowkle, la donna indiana di Billy, Emilia Curiel; Jake Wallace, cantastorie girovago, Mario Gubiani; Josè Castro, meticico, della banda di Ramerrez, Carlo Ulivi; Un Postiglione, Cesare Malvestiti.

Recita al Pubblico Impiego. Sabato con inizio alle 20.45, la filodrammatica sociale presenterà il noto lavoro di Forzano «Gutlibi». I posti a sedere possono essere prenotati telefonando in segreteria (67-05). Alla rappresentazione possono accedere anche i dopolavoristi di altri sodalizi.

La diurna di "Traviata,, domenica al Verdi

Come abbiamo già annunciato, si inizia stamane la vendita dei biglietti prenotati per l'unica rappresentazione diurna di «Traviata» fissata per domenica 11 corr. alle ore 15.30, con Attilia Archi, Gino Fratesi, Carlo Tagliabue, i quali prenderanno congedo dal pubblico. Dirigerà il mo. Antonino Votto. I biglietti prenotati e non ritirati entro questa sera, saranno da domani messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti.

Alla Biglietteria del Teatro sono a disposizione dei signori abbonati le tessere per la seconda rata di abbonamento.

Le operette al Rossetti

Una briosa e brillante esecuzione del vecchio ma sempre fresco e frizzante «Boccaccio» di Francesco Suppé è stata ieri presentata dalla Compagnia di operette di Enrico Dezan, il quale — più che mai lepido e divertente — è stato calorosamente applaudito insieme a tutti i suoi ottimi compagni ed al maestro Montesanto.

Questa sera un'altra attraente e gradita ripresa: «Donne viennesi» di Franz Lehàr, che da molti anni non compaiono sulle nostre scene.

Concerto d'archi all' "Acegat,,

Questa sera alle 21, avrà luogo nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, l'annunciato concerto dell'orchestra d'archi del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal maestro Nello Vittori. Il programma è il seguente: A. Corelli-Toni: Secondo Concerto Grosso; Oreste Ravanello: a) «Elegia»; b) «Barcarola»; Pietro Mascagni: «Gavotta delle bambole»; Felice de Giardini: Rondò; Edoardo Elgar: Serenata (Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto); Giov. Battista Lulli: a) «Rigaudon»; b) Aria; Volfango Amedeo Mozart: «Ratto dal Serraglio», apertura.

Viva è l'attesa per questa bella serata di musica da camera, che il nuovo complesso orchestrale dell'«Acegat» offrirà al pubblico di dopolavoristi e di amatori. I biglietti d'ingresso si acquistano all'accesso della sala, prima del concerto.

Il duo pianistico Bormioli-Semprini alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in Sala Massima l'undecimo concerto sociale con un'audizione del celebre Duo pianistico Bormioli-Semprini che, come al solito, eseguirà un programma serio nella prima parte e allegro nella seconda. Daremo prossimamente il programma dettagliato della molto attesa serata.

Il Dopolavoro di Trieste al raduno sciatorio di Asiago

Partecipazione dei sodalizi dipendenti all'adunata escursionistica annuale

Al grande raduno escursionistico dell'Italia settentrionale che avrà luogo domenica prossima, ad Asiago, il Dopolavoro provinciale, oltre ai numerosi torpedoni allestiti dai Dopolavoro dipendenti, farà partire una corriera sulla quale potranno prendere posto i dopolavoristi non raggruppati che desiderassero partecipare alla imponente manifestazione dopolavoristica.

Il torpedone del Dopolavoro provinciale partirà da Trieste nel pomeriggio di sabato e sarà di ritorno a Trieste verso le 22 di domenica. La quota di partecipazione, fissata in lire 100.20 (comprensiva di viaggio, vitto e alloggio a Vicenza, distintivo ricordo) potrà essere versata ancora oggi e domani agli sportelli del Dopolavoro provinciale di via Mazzini n. 32. Dati i pochi posti ancora disponibili il Dopolavoro provinciale non potrà garantire agli ultimi prenotati i posti nella corriera.

Anche la sezione escursionisti sciatori del «Ditci» ha organizzato per domenica una gita sciatoria ad Asiago per partecipare al raduno interzonale. Il viaggio verrà effettuato con un comodo e veloce automezzo attrezzato tipo corriera che partirà da Trieste dalla sede del Tergesteo alle 22 di sabato 10 corrente. La quota di iscrizione è stata fissata in lire 42 per partecipante. Il ritorno in sede è previsto per le 24 di domenica. Per i prossimi 24 e 25 febbraio la sezione sciatori del «Ditci» organizza un breve soggiorno sciatorio a Sappada in occasione della interessante gara di discesa gigante alla quale parteciperanno i migliori campioni delle nostre regioni. La quota di partecipazione è stata fissata in lire 50 per i soci del «Ditci» e lire 52 per i non soci e dà diritto al viaggio di andata e ritorno, un pernottamento in stanze convenientemente riscaldate nonchè prima e seconda colazione all'Albergo al Sole. Le iscrizioni per Asiago e per Sappada si ricevono giornalmente presso la segreteria del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi.

Cessazione del servizio di pronto soccorso in via S. Francesco

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste avverte che il posto di pronto soccorso di via S. Francesco (locali della cessata Guardia Medica) che già dal 1.o corrente aveva sospeso il servizio di trasporto di infermi, cesserà ogni attività col giorno di sabato 10 corrente. Conseguentemente, per ora e fino a nuovo avviso, resterà con tale giorno a disposizione del pubblico il solo posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto n. 3 (tel. 66-60).

Concerto pro dote scolastica. E' viva l'attesa per il concerto vocale-strumentale che avrà luogo domenica alle 10, nella sala di via Coroneo 15, il cui ricavato sarà devoluto pro dote scolastica del Circolo di via Giotto. Il concerto sarà sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe» diretto dal m.o S. Aleffi, dalla soprano Lucilla Ghersa, dalla pianista prof. O. Scasso e dal baritono T. Mazzetto. Pubblicheremo in altra edizione il programma.

Il Comando del Battaglione bersaglieri d'Italia comunica: In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del P. N. F. tutti i sottufficiali dei bersaglieri residenti a Monfalcone o nei Comuni vicini, sono tenuti a presentarsi al Comando della Compagnia «Enrico Toti» per essere presi in forza in vista della costituzione dell'Unione nazionale sottufficiali in congedo. I sottufficiali dei bersaglieri di Monfalcone e Comuni vicini sono tenuti invece a presentarsi al Comando della Compagnia «O. Pecorari». Seralmente i suddetti Comandi riceveranno le iscrizioni dalle 18 alle 20. Gli interessati portino seco i documenti militari.

Decesso. E' spirato negli scorsi giorni il signor Boleslao Workiewicz, polacco di origine ma triestino di elezione per i lunghi anni vissuti nella nostra città, quale funzionario del servizio emigrazione della «Cosulich». Appassionatissimo cultore d'arte, il Workiewicz aveva raccolto nella sua ospitale casa molte opere insigni dei nostri migliori pittori e scultori. Poi, anche a causa di sventure familiari, le cose gli erano andate male e a poco a poco il suo bel patrimonio artistico s'era assottigliato, sino a passare completamente in altre mani. Quasi dimenticato, aveva trascorso gli ultimi dolorosi anni della sua esistenza in dignitosa povertà. D'animo generoso e sensibile, egli lascia in quanti lo hanno conosciuto un vivo, simpatico ricordo.

Scadenza concessione loculi ossari decennali nel Cimitero di S. Anna. Prossimamente saranno apprestati a nuova sepoltura i loculi-ossari a concessione decennale nel Cimitero comunale di S. Anna, scaduti a tutto 27 dicembre 1939-XVIII.

AVVENTURE SUL MARE

Storia di un capitano inquieto e dei suoi 320 mesi di navigazione

Questa è la storia di un capitano inquieto, di un marinaio che non ricorda più quanti armatori ha avuto perchè, lui, di veri padroni ha avuto uno solo dai 14 anni in poi. E questo suo solo padrone è il mare; gli altri, gli armatori, i comandanti, gli ispettori delle società, lui non li ha mai presi sul serio e, quando alzavano la voce, voltava loro le spalle e se ne andava in cerca di un'altra nave, fosse pur questa un rimorchiatore d'alto mare o un pontone, un piroscafo da pesca o un veliero, un battello o una vecchia carcassa a vapore. Molti a Trieste la ricorderanno ancora la «Bella Riviera», il vaporino a due ruote che il capitan Giraldi faceva navigare sulla riva Sauro a Capodistria, sfidando la concorrenza con i piroscafi della Capodistriana, con la quale era in aperta lite.

Il capitano inquieto è proprio lui, Ezio Giraldi, piranese, vivace come il suo grande concittadino che sorride, agli ospiti, dal bronzeo piedistallo alzato sulla piazza. Imbarcato, in questi giorni, da un piroscafo da carico col quale aveva navigato nel nord, tra mine e sommergibili, incontrando nella corrente cadaveri e carcasse. Ora sta trattando per riprendere il mare. La vita del comandante Giraldi è un inquieto susseguimento di un ponte di comando sul quale fare due, tre mesi o anche un anno di mare; perchè il mare è tutto per lui: casa, svago, lavoro, mezzo di sussistenza. Egli ha al suo attivo 320 mesi di effettiva navigazione e 260 di comando.

Il primo dei 320 mesi

Ha incominciato ad andar per mare a 14 anni e mezzo, e ora ne ha 63; non sa di certo il numero degli armatori con i quali è stato in rapporti; parecchi di questi, però, si ricordano di lui... Giraldi suggerisce quest'ultima asserzione con un sorriso d'occhi che [illegible]

Contro la squadra austriaca

[illegible]

scansassero, ma era come se alzassi le bandiere per divertire i gabbiani. Le navi continuavano la loro corsa proprio contro il convoglio, e io, imperterrito, proseguivo nella mia rotta. Soltanto quando si accorsero che la loro spavalderia non mi intimoriva, incominciarono a dare gli ordini per rallentare la corsa, ma era tardi, e fu un miracolo se le navi della «defonta» — sorride Giraldi — non si investirono una con l'altra come la pasta e i fagiuoli nel minestrone. L'Ammiraglio imbarcato sulla nave che sfiorò quasi il rimorchiatore, quando bi passò vicino, buttava fiamme dagli occhi.

E il capitano Giraldi ride ancora; ride, perchè pensa al viaggio fatto quando si era assunto di portare il pontone «Vittoria», della ditta Faccanoni, da Trieste in Francia, e più precisamente a Porto della Nouelle. Il pontone, che contava la bellezza di 42 anni, aveva una macchina ad un forno solo, che permetteva una velocità di 3 (tre) miglia all'ora. Questo memorabile viaggio avvenne nel 1911, e il solo percorso dalla nostra città a Marsiglia durò 40 giorni. Il pontone non potè entrare nel porto di Genova, dove lo aspettava il carico di carbone, perchè quel giorno a Genova c'era vento di terra, e la macchina non riusciva a spingere lo scafo vicino al molo. Siccome la bussola funzionava quando e come voleva, il timoniere non guardava verso prua, ma governava osservando la scia. Se, poi, era necessario muovere il timone, due marinai dovevano portarsi vicino all'ingranaggio, per far forza con il loro peso, affinchè la catena non sollevasse la coperta...

Quando Dio volle furono in vista del porto di destinazione. Anche da terra erano stati segnalati e, siccome il loro arrivo significava l'inizio dei lavori, una banda, e le autorità del luogo, si recarono sul molo ad aspettarli. E lì dovettero aspettare dalle 9 alle 13, perchè non avevano fatto il calcolo della [illegible]

Il «Vettor Pisani» si ferma

[illegible]

La «Bella Riviera»

[illegible]

scisse a sganciare il piroscafo dal molo.

Ezio Giraldi ebbe un momento di larga notorietà quando, da Trieste, portò i due grandi motoscafi «Triestino» e «Istriano», a Roma, dove iniziò una linea dal Ponte Garibaldi ad Ostia. Una Principessa di Casa Savoia, Ministri e personalità furono suoi ospiti a bordo, e tutti i giornali pubblicarono fotografie dei due motoscafi ormeggiati nei pressi del Ponte Garibaldi.

— Anche quest'affare poi... — dice sorridendo il comandante — finì come quello della «Bella Riviera» che, quando fu demolita mise alla luce un tesoro che tutti ignoravano: 70 tonnellate di piombo...

Il Re a bordo

Era legato d'amicizia a Nazario Sauro, e con lui navigava sul «Sartorio»; ma capitan Giraldi non racconta nulla di quegli anni, non parla del suo patriottismo; è geloso di questo, come del «suo» mare, che non c'è barba di armatore capace di toglierglì. Dopo le prove della «Bella Riviera», e dello «Spiro Xydias», eccolo imbarcarsi sulle navi da pesca; ed eccolo a Las Palmas, ospite dell'Ammiraglio Ducci, eccolo nel Golfo di Biscaglia vittorioso contro un ciclone durato 36 ore, eccolo nei mari della grande pesca.

Il «Grongo», da lui comandato, ha anche avuto l'onore a Civitavecchia di una visita del Re Imperatore; a Barcellona, la stessa nave, ha avuto ospite il Duca di Genova. Ma la vita non ha soste per il marinaio piranese audace, avventuroso, allegro che conosce i mari come le sue tasche, che sa le correnti di tutti i porti, che sa il suo mestiere come pochi, e non ne parla perchè è modesto.

Qualche mese fa era imbarcato su una «carretta», colma di carbone, che navigava nel nord. Ufficiali ed equipaggio vivevano nell'attesa della mina e del siluro, trascinandosi addosso salvagente, dormendo in coperta, scrutando il mare. Una notte qualcuno sentì una botta sullo scafo, fu dato l'allarme. Vennero a svegliarlo, ma lui si voltò dall'altra parte assicurandoli che, quando avrebbe visto l'acqua nella cabina, sarebbe uscito. Ciò che aveva battuto contro lo scafo non era che un rottame, e Giraldi continuò il suo sonno.

Fra qualche giorno, domandando di lui, sentiremo dire che è in viaggio. Quando lo rivedremo al bar, tra un sorriso e un sorso, avrà una nuova storia da raccontare, e sarà, possiamo esserne certi, una storia di mare.

CARLO TIGOLI

Proroga del concorso per l'E. 42

Con riferimento al bando di concorso indetto il 10 dicembre 1939-XVII, per la decorazione in mosaico nel salone del Palazzo dei ricevimenti e congressi, l'Ente Autonomo Esposizione Universale di Roma, nell'intento di favorire il miglior esito del concorso stesso, ha deciso di prorogare il termine utile per la presentazione dei bozzetti e del cartone, portandolo al 31 maggio 1940-XVIII, ore 12.

Gli artisti desiderosi di partecipare al concorso in questione, avranno così modo di approfondire lo studio dei temi proposti e di preparare nelle migliori condizioni possibili i bozzetti della grandiosa opera.

Il Comando del Reggimento Artiglieri «D. Chiesa» comunica: In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del P. N. F. con *Foglio di Disposizioni* n. 70, tutti i sottufficiali di artiglieria presenti a Trieste o negli altri Comuni della Provincia, ad eccezione di quelli residenti a Monfalcone e Zona Basso Isonzo fino a Grado compreso, che si rivolgeranno a Monfalcone Comando Batteria, sono tenuti a presentarsi al Comando Gruppo provinciale, Casa del Combattente, seralmente dalle 18 alle 20.

Una nuova commedia al Ferroviario. Il nuovo lavoro «I matti rubano le stelle» di un giovane autore concittadino che la filodrammatica «E. Duse» metterà in scena sabato 10 corrente, ha destato vivo interesse nell'ambiente dopolavoristico e in quanti seguono con simpatia l'opera dei nostri giovanissimi scrittori di teatro. La commedia che verrà presentata dall'attore Giulio Rolli e recitata dai suoi ottimi collaboratori offrirà agli spettatori un saggio intelligente di Ario Tersio, pseudonimo di un attivo e originale scrittore triestino. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise. Gli ultimi posti ancora disponibili si acquistano in segreteria.

Passaggio sciroccale dal Carnevale alla Quaresima

«Onoranze funebri» che erano disonoranze

Canti di gente allegra uscita dai locali, si spegnevano e, nelle prime luci di un'alba fosca e malinconica, le campane, con suoni ovattati dalla nebbia, chiamavano le tradizionali vecchierelle a pregare per i peccati del prossimo, nelle chiese invase dall'ombra, rischiarate, appena appena, da qualche fioco lumicino: primo di Quaresima.

Carnevale era affogato nella pioggia dopo essersi infangato per le strade melmose. Un tempo, e sino agli anni scorsi, nelle borgate cittadine era usanza di buontemponi del nostro popolo di fare i funerali al pagliaccio simboleggiante il mito della baldoria. Tra le borgate, Servola e San Giovanni, ma più in quest'ultima, la grottesca cerimonia, di gusto molto discutibile, si svolgeva nel pomeriggio, partecipi i moltissimi curiosi che seguivano la barella sulla quale era stato gettato un fantoccio fatto con un paio di calzoni, una giacca, imbottiti di paglia, un paio di stivalacci scalcagnati e un volto di cartapesta. Al suono di allegre fisarmoniche il corteo sghignazzante, fatto il giro delle osterie, fatta sosta e circolo su uno spiazzo, dopo avere cosparso di petrolio il fantoccio, vi appiccava il fuoco. Poi, i brilli continuavano a bere e gli ubriachi a «perfezionare» la sbornia. Stavolta la tradizione ha saltato le onoranze o, meglio, le disonoranze funebri.

Carnevale non le ha avute; non si sono costituiti i comitati e la cerimonia è mancata. Ma in onore, o per compianto — una scusa ne vale un'altra — Carnevale è stato sufficientemente ricordato con molte bevute, specialmente nel territorio: invece del litro di petrolio, il litro di vino, che costa, del resto, meno e mette allegria e buon umore. Non è stato bruciato il simbolo, se ne è onorata o ricordata la memoria. Ma di Carnevali ne verranno degli altri, e le tradizioni, talvolta, quando sembrano morte, risorgono, come dice l'oraziano: «Multa renascentur».

Notiziario di Monfalcone

La visita di controllo degli addetti alimentaristi. E' stata disposta la visita sanitaria di controllo semestrale di tutti gli addetti al commercio dei generi alimentari; pertanto il personale di cui sopra dovrà presentarsi al locale Ufficio sanitario per la prescritta visita, dalle ore 11 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Il nuovo parroco di Ronchi. In seguito al decesso di don Francesco Bandelli è stato nominato, con recente disposizione del Principe Arcivescovo di Gorizia Mons. Margotti, nuovo parroco di Ronchi dei Legionari don Giovanni Falzari, già da 18 anni parroco di S. Pietro d'Isonzo.

Per ubriachezza. Il tre corrente i vigili urbani traevano in arresto e denunciavano all'autorità giudiziaria per ubriachezza manifesta e ripugnante certa Marcon Teresa di Giovanni, di 51 anni, abitante in via Cosulich 3. Comparsa all'udienza di ieri la Marcon venne dal Pretore condannata, perchè recidiva a 6 mesi di reclusione. Pure per essere stato trovato in istato di ubriachezza veniva oggi dal Pretore condannato a 15 giorni di arresto Guido Pizzolin fu Luigi, di 46 anni, residente nella nostra città.

Per contravvenzione al foglio di via. Giuseppe Stanig fu Valentino, di 43 anni, da Prepotto, venne arrestato il 2 corrente per avere fatto ritorno a Monfalcone in contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Comparso in udienza il Pretore lo ha condannato a tre mesi di arresto.

Per truffa. Salvatore Sanfilippo di Francesco, di 21 anni, da Palermo è stato denunciato per il reato di truffa commesso in danno di Mario Masari. Accertato il reato il Pretore ha condannato il Sanfilippo a un anno di reclusione e a 900 lire di multa.

RADIO

8 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. 12 e 12.20: Dischi. 13.45: «Fanfulla da Lodi». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Se il mondo girasse all'indietro (L'amico Lucio)». 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Ada Salmassi e del tenore Arnaldo Del Signore. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20 e 20: Dischi. 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 21: «La casa del parco», tre atti di Giuseppe Romualdi. 22.20 (circa): Concerto del violinista Giorgio Kulenkampff; al pianoforte: Sigfrido Schultze. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Fedora», di U. Giordano, diretta dal m.o Ugo Benvenuti Giusti.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. Ore 21: Comp. d'operette Enrico Dezan: «Donne viennesi», di Franz Lehár.
NAZIONALE. 16.30: «Ho visto brillare le stelle», con M. Gardena.
EXCELSIOR. 16.30: «La conquista dell'aria», M. Benassi, D. Paola, Ninchi.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli-Am. Nazzari.
FENICE. 16.30: «Capitano Mollenard», con Harry Baur, Manes Gina.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande Comp. Riviste «G. Inglese». Sullo schermo «L'amor mio non muore», con i fratelli De Filippo, A. Valli.
ITALIA. 16: «Amore sublime» di King Vidor, con Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «Tutto il mondo ride» e di «Topolino e la partita di polo». Domani: «Nulla sul serio», in tecnicolor con Fedric March e Carole Lombard.
REALE. 16: «Follie di Hollywood», con i 3 fratelli Ritz. Tecnicolor.
GARIBALDI. 16: «Vacanze d'amore», con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks jun.
MASSIMO. 16: «Delirio», dramma d'amore con Charles Boyer. Ult. giorno.
NOVO CINE. 16: «Il mistero delle perle», con Bambù e «Ultime avventure di Stanlio», Stan Laurel.
MODERNO. 16: «L'avventuriero di Tolosa» e «Il fantino della Luisiana»
ODEON. 15.30: «Accadde una notte», C. Gable-Claudette Colbert. Un gioiello.
SAVOIA. 15.30: «Uomini coraggiosi», Richard Arless e Lilli Palmer.
ARMONIA. 15.30: «Io, suo padre», E. Spalla. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Frenesia di danze», Ben Lyon, Joan Marsh.
POPOLO. 15.30: «La voce del diavolo», R. Cortez, S. Eilers. «Tre donne sono troppe!», Müller-Wohlbrück.
VITTORIA. 16: «3 desideri», Leda Gloria, Luisa Ferida, Antonio Centa.
RADIO. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», P. Blanchar e «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Pazza per la musica», D. Durbin-Marshall. Ridolini.
ADUA. 15.30: «I fucilieri di marina sbarcano» e «Convegno dei 5».
VENEZIA. 15: «La stella di Valencia» e «I misteri della camera nera».
BELVEDERE. 15.30: «La sonagliera della morte», Harry Baur, M. Berry.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'allenamento dei calciatori nazionali

Sette punti degli azzurri

Una formazione mista di campioni del mondo e reclute

TORINO, 7

(P. M.) *Il bilancio del primo allenamento dei nazionali azzurri può dirsi soddisfacente. Diciotto giocatori convocati, 17 presenti. Mancava soltanto Boffi, che non ha avuto il permesso dall'autorità militare, mentre Chizzo è giunto in* [illegible]

Chizzo uscito incolume da un incidente stradale

[illegible]

impediva che Neri, al secondo minuto di gioco, Ferraris II al 18.o e Piola al 25.o minuto, realizzassero le tre reti che costituivano il bottino del primo tempo.

Nella ripresa avvenivano degli spostamenti sensibili nella formazione, che assumeva questo schieramento: Olivieri (Torino); Sardelli (Genova), Rava (Juventus); Genta (Genova), Andreolo (Bologna), Perazzolo (Genova); Neri (Genova), Chizzo (Milano), Piola (Lazio), Corbelli (Venezia), Ferraris II (Ambrosiana).

Il gioco allentava il suo ritmo malgrado tre reti di Corbelli ed una di Piola, che hanno violato la rete di Ferrari, portiere della squadra allenatrice. Sette punti in tutto. Gioco interessante e vivace nel primo tempo, scialbo e monotono nel secondo. Indubbiamente la prima formazione è apparsa migliore per l'affiatamento fra Neri e Arcari nel settore destro dell'attacco e Ferraris II e Ferrari nel reparto sinistro.

Trarre una conclusione da questa prima riunione sarebbe come voler porre ai lettori un indovinello.

Anche Meazza presente

Il Commissario tecnico si è dimostrato lieto di questa, che ha voluto essere una prima prova di contatto con i giocatori. Ha espresso il parere che Ferrari e Andreolo hanno soltanto bisogno di allenamento perchè l'intelligenza di gioco è sempre vivida in essi, elementi di ordine nella squadra. Si è dimostrato ammirato per il gioco tecnico di Corbelli, che è anche generoso e combattivo. Non tutti i giocatori che hanno provato oggi, a detta di Pozzo, saranno convocati mercoledì prossimo: alcuni rimarranno a casa, altri verranno chiamati. Nell'elenco dei convocati è stato anche incluso Meazza per una visita di controllo medico che il giocatore ha subito.

Domenica Triestina-Venezia

Viva attesa per la grande rivincita

Domenica prossima 11 corr., allo Stadio del Littorio, avrà luogo la tanto attesa gara fra le due maggiori squadre venete, Triestina e Venezia.

Per la importante manifestazione sono preannunciate numerose carovane di sportivi del Veneto e della Venezia Giulia, per cui la segreteria dell'U. S. Triestina si è preoccupata di accogliere le numerose richieste di biglietti pervenute da ogni centro.

Frattanto si comunica che i biglietti d'ingresso nella nostra città saranno posti in vendita da oggi, giovedì mattina, sino alle ore 12 di domenica, presso la Biglietteria Centrale (Galleria del Corso 3), «Utat» (via Imbriani 11) e Agenzia Vagoni Letto (Piazza Malta 2). La vendita dei biglietti è limitata in base alle scorte esistenti e alla capienza dei posti allo Stadio. Poichè è prevista una eccezionale affluenza, si raccomanda agli sportivi triestini di non attendere l'ultimo momento per l'acquisto del biglietto

I prezzi d'ingresso sono quelli soliti e precisamente (tasse comprese): tribuna centrale lire 24 (ridotti, compresi gitanti, lire 18); tribune laterali lire 16 (ridotti, compresi i gitanti, lire 12); gradinate laterali lire 10 (ridotti, compresi i gitanti della Provincia, lire 7); O. N. D. (limitati) lire 7; popolari lire 5. Per militari b. f. (limitati) lire 3; Balilla (limitati) lire 2.

La gara principale avrà inizio alle ore 15 e sarà preceduta, alle ore 13, dalla gara per il campionato ragazzi Triestina-Fortitudo.

Le alabarde si preparano

Triestina - Ampelea 6-1

In una partita d'allenamento svoltasi ieri allo Stadio del Littorio, la Triestina ha facilmente piegato la squadra dell'Ampelea d'Isola d'Istria, vincendo la partita per 6 reti a una.

L'incontro Milano-Genova

sarebbe stato omologato

ROMA, 7

Il D. D. S. diramerà domani il comunicato ufficiale sulle deliberazioni prese nella seduta odierna. Sappiamo intanto che il reclamo del Torino nei confronti della Lazio, è stato respinto. Il Direttorio ha pure omologato il risultato dell'incontro Milano-Genova di domenica scorsa, limitando la punizione ad una multa ai danni del Milano.

Il Concorso pronostici

Una scheda con 13 punti

La commissione giudicatrice del Concorso pronostici ha avuto la sorpresa di scoprire, tra le schede controllate nel pomeriggio di ieri, una con ben 13 punti, quota assolutamente eccezionale. La fortunata scheda è intestata al concorrente Mansueto Del Piero, Trieste, via Ciamician 19. Nello stesso pomeriggio di ieri è ancora venuta in luce una scheda con 11 punti del concorrente Umberto Morgutti, Trieste, via G. Bosco 16. La verifica continua.

Il bollettino della neve

ROMA, 7

Bollettino della neve del giorno 7: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 60 farinosa, cielo misto; Asiago (1001), cm. 50 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 farinosa, misto; Dobbiaco (1258), cm. 40 sciabile, misto; Faloria Cortina (2120), cm. 100 farinosa, misto; Falzarego Cortina (2117), cm. 100 farinosa, misto; Folgaria (1168), cm. 25 bagnata, coperto; Madonna di Campiglio (1522), cm. 50 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), cm. 40 farinosa, coperto; Merano S. Vigilio (1485), cm. 30 farinosa, coperto; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, misto; Ortisei (1236), cm. 35 farinosa, misto; Passo Rolle (1894), cm. 120 farinosa, sereno; Pieve di Cadore (1840), cm. 35 gelata, sereno; Pocol Cortina (1540), cm. 50 farinosa, misto; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 80 farinosa, misto; Sappada (1260) cm. 50 farinosa, sereno; Selva Gardena (1563), cm. 50 farinosa, coperto; S. Martino di Castrozza (1477), cm. 90 farinosa, sereno; Tarvisio (751), cm. 35 sciabile, misto; Trento Bondone (1400) cm. 45 farinosa, nevoso; Trento Paganella (2124), cm. 120 farinosa, coperto; Villabassa (1555), cm. 40 farinosa, coperto; Calalzo, cm. 40 gelata, cielo coperto.

Anticipazioni sul Giro d'Italia

Una tappa Trieste-Abbazia

Trecentomila lire di premi — Tre categorie di corridori

MILANO, 7

Gli organizzatori del Giro d'Italia hanno concluso il primo periodo preparatorio della massima corsa ciclistica a tappe. L'itinerario e il regolamento sono pronti nelle loro linee principali ed oggi stesso sono stati inviati alla Federazione per l'esame e l'approvazione. La *Gazzetta dello Sport* dovrà attendere quindi il responso dell'ente federale prima di dare notizia esauriente e completa in tutti i suoi elementi che compendieranno quest'anno la disputa della corsa a tappe.

Siamo informati però che il giro si svolgerà in piena stagione primaverile, dal 19 maggio al 9 giugno, e ritornerà quest'anno a Napoli mentre, mantenendo inalterata la sua struttura, per quanto riguarda l'itinerario, toccherà e sosterà sia in centri di eminente importanza, sia in centri di speciale rilievo turistico.

Le città di Torino, Genova, Pisa, Roma, Napoli, Firenze, Modena, Trieste, Trento e Verona, saranno altrettante sedi di tappa, mentre il giro passerà, com'è avvenuto l'anno scorso, sulle strade di grandi comunicazioni, salvo per le tappe montagnose delle Dolomiti e per qualche sporadico allacciamento imposto dalle necessità di raggiungere determinate sedi di tappa. Saranno abolite le mezze tappe ed anche le tappe a cronometro. La scalata alle Dolomiti costituirà anche quest'anno il fulcro sportivo del Giro d'Italia. Le tappe di Pieve di Cadore, di Ortisei e di Trento saranno tappe che laureeranno il corridore più forte in gara.

L'impostazione del campo di gara avverrà, come nel passato, secondo la tripartizione dei corridori in squadre, gruppi e stranieri. La dotazione generale dei premi è stata mantenuta nella misura dell'anno XVII, per una somma complessiva che si aggira sulle 300 mila lire. Sono previsti i premi di montagna, i premi al merito, i premi speciali di tappa e di traguardo, i premi per la maglia rosa e per la maglia bianca. Vi saranno inoltre speciali premi in «abbuoni lire», il cui regolamento sarà in seguito definito.

L'incontro Italia-Svizzera di hockey e pattinaggio

ROMA, 7

La Federazione svizzera hockey e la consorella italiana, hanno definitivamente fissato le seguenti date per l'effettuazione dell'incontro internazionale di corsa e pattinaggio artistico maschile e femminile: 29 e 30 marzo eliminatorie corse ed esecuzione degli esercizi obbligatori di scuola; 31 marzo, finale di corse maschili e femminili ed esecuzione delle figure libere di pattinaggio artistico femminile.

La definitiva selezione dei componenti la squadra di corse maschili e femminili avrà luogo negli ultimi giorni di febbraio, su pista coperta a Milano. Inoltre è prevista la venuta in Italia di due squadre svizzere di hockey su pista, per i giorni 25-26 maggio prossimo.

Il calendario dei canottieri

Norme per la pratica della jole di mare

ROMA, 7

Abbiamo dato notizia della riunione tenuta dal Direttorio della Federazione di canottaggio. Sappiamo che nel corso della stessa riunione, il presidente ha anche esposto ed illustrato il progetto federale di abolire il campionato del mare di jole e di istituire il G. P. Giovani in tale tipo di imbarcazione, al fine di intensificare al massimo grado il reclutamento di giovani vogatori. E' stato così stabilito che per l'anno XVIII, ferma restando l'abolizione del campionato del mare e l'istituzione del G. P. dei Giovani in jole, la pratica agonistica della jole di mare sarà consentita senza limite di età a tutti i vogatori non classificati.

Nel calendario regolare per l'anno XVIII approvato dal Direttorio, figurano le seguenti manifestazioni: marzo 9-10, Napoli: «Ludi juveniles» e agonali; 27, Catania: agonali per Facoltà universitarie; maggio 20-23, Milano: Littoriali; 16 giugno, Trieste: campionati giuliani; 23 giugno, Salò: regate nazionali; 30 giugno, Milano: regate internazionali e incontro triangolare; 30 giugno, Castel Gandolfo: regate interzona; 14 luglio, Napoli: regate nazionali, Mostra triennale terre d'oltremare, Coppa Mussolini, seconda regata nazionale in jole a quattro dell'O. N. D.; 27-28, Trieste: regate nazionali; 2-3-4 agosto, Venezia: G. P. dei Giovani; 11, Lecco: regate nazionali; 30-31, Verbania: 47.o campionato nazionale del remo; 1.o settembre, Verbania: 47.o campionato nazionale del remo; 22, Venezia: campionati nazionali Milizia Ferroviaria e gare nazionali vigili del fuoco.

La riunione pugilistica di Milano

Spoldi e De Laurentis prevalgono su Clavari e Romoli

MILANO, 7

Aldo Spoldi, pur battendo ai punti Clavari nel corso della riunione pugilistica di questa sera al Teatro Nazionale, non ha convinto nè elettrizzato il pubblico. Spoldi ha portato a termine un incontro piuttosto scadente e Clavari ha brillato invece in alcune riprese. De Laurentis, sebbene a quattro chili da Romoli, ha prevalso sul romano, imponendo alla distanza la sua migliore efficienza. Il triestino ha disputato un bellissimo ed entusiasmante incontro che è stato seguito dal pubblico con vivo interesse e sottolineato da caldi applausi.

Ecco i risultati: pesi mosca: Tortolini di Roma batte Livio di Venezia per abbandono alla terza ripresa; pesi leggeri: Bisterzi di Milano batte Frontaloni di Roma ai punti in otto riprese; pesi medi: De Laurentis di Trieste batte Romoli di Roma ai punti in dieci riprese; pesi leggeri: Spoldi di Milano batte Clavari di Roma ai punti in dieci riprese.

Un'esibizione ginnica per la colonia tedesca a Trieste

Domani, venerdì, alle 20.30, il Gruppo di Trieste della «Reichsdeutsche Vereinigung Italien» offrirà alla colonia germanica a Trieste una esibizione di ginnastica nella quale si produrrà Walter Steffens, componente della rappresentativa tedesca che vinse le Olimpiadi del '36, il quale si soffermerà nella nostra città quattro settimane quale istruttore della gioventù tedesca della collettività di Trieste.

Tre brutti ruzzoloni

Mentre accudiva ieri alle faccendo domestiche, la casalinga Antonia Tezzar, di 37 anni, abitante in via della Guardia n. 44, scivolò sul pavimento un po' troppo lucido e cadde in modo da fratturarsi la gamba sinistra. Avute sul posto le prime cure del caso da parte di un sanitario della Croce Rossa, fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

— Lo stesso infortunio è toccato ieri alla casalinga Antonia Sossich, di 77 anni, abitante in via della Guardia n. 44, la quale, incespicando invece in un tappeto, mentre passava da una stanza all'altra della sua abitazione, si è fratturata la gamba destra. La donna ha avute le necessarie cure nell'ambulatorio della C. R. I. di piazza Vittorio Veneto ed è stata poi inviata all'ospedale Regina Elena.

— I sanitari della benemerita istituzione hanno dovuto infine prestar ieri soccorso alla casalinga Giovanna Rust, di 48 anni, abitante in via F. Severo n. 105, la quale, cadendo accidentalmente in piazza dell'Impero, si è fratturato il polso destro. Medicata, la donna è stata poi inviata all'ospedale Regina Elena, per un più attento esame radiologico.

Cronaca giudiziaria

Fufi, il cane-spazzola di Nino

(Pretura penale) Il 17 maggio scorso, Nane, il portinaio di uno stabile sito sul viale Venti Settembre, uscito dal suo sgabuzzino, si mise a fare la pulizia dell'atrio e delle scale. Ad un certo punto scorse un cane. Era una bestiola bassa, tozza, dal muso rettangolare, tipo '900. Nane, avvistatolo, alzò risoluto la scopa:

— Di chi è questa talpa! Via!

E nel dire ciò menò un violento colpo di scopa al cane, che si mise a guaire.

— Per tutti i diavoli, come gracchia!

Con un secondo colpo il cane andò a finire sul marciapiede proprio nel preciso istante in cui faceva il suo ingresso nel portone un inquilino, tale Nino. Questi, vista la bestiola rotolare con guaiti ai suoi piedi, mutò colore: da rosso divenne bianco, giallo e poi nuovamente rosso per il displacere e la indignazione procuratigli da quell'incivile maltrattamento.

Nane, in sulle prime ammutolì, poi, riconoscendo in Nino l'inquilino del primo piano, schiattò in una risata:

— Per dirindina, che paura avete preso! In un minuto avete cambiato faccia tre volte, come un semaforo.

Nino, non tenendo conto dell'uscita scherzosa del portinaio, proruppe in un «mascalzone!» che fece trasecolare Nane.

— Mascalzone a me!

— A voi! Non vi vergognate maltrattare in modo così brutale Fufi?

— Fufi? Quale Fufi?

— Il mio cane!

— Il vostro cane? Questa bestia rognosa è vostra?

— Non fate lo scemo ora! Non so chi mi trattenga dal rompervi il muso brigante!

Per tutta risposta Nane, alzata per la terza volta la scopa come fosse una scimitarra, tirò un tale fendente a Nino che questi, colpito tra capo e collo, barcollò, annaspando con le mani l'aria per mantenersi in equilibrio. Riuscito a riaversi, Nino si avventò su Nane per fargli pagare il fio di tanto ardire. In un attimo i due uomini furono una cosa sola. Nane sentendosi sopraffare da Nino, lanciò un grido per richiamare la moglie Maria.

— Maria! Il battipanni, presto!

La donna, dando un'occhiata fuori dello sgabuzzino rispose:

— Tieni duro, Nane! Ora l'aggiusto io!

Nino, prima di essere preso tra due fuochi, estratte dalla tasca le chiavi di casa, tempestò, con queste, il dorso di Nane, il quale gemette un «Bandiera bianca!». Poi, a dividere i due contendenti intervennero varie persone e la calma potè ristabiliirsi nell'atrio, teatro di tanto furioso combattimento. Di Fufi, il cane-spazzola, nessuna traccia. Evidentemente la povera bestia, spaventata, se l'era data a gambe.

Le conseguenze della colluttazione furono, per Nane, abbastanza dolorose, poichè il medico gli riscontrò la frattura di due costole.

Ora l'episodio ha avuto il suo epilogo in Pretura, dove si sono presentati nella duplice parte di imputati e di parti lese, Nino, Nane e Maria.

All'udienza Nino ha fatto una «impressionante» descrizione del fatto, dicendo, fra altro:

— Il malvagio, quando lo minacciai di denunciarlo, mi venne sotto e colpendomi col mazzo delle chiavi disse: «Denuncia anche questo, allora!». Io naturalmente reagii..

— E la Maria?

— Ah! La proterva sghignazzava dicendo: «Lo hai voluto! Ben ti sta!».

Nane invece s'è difeso così:

— Chi avrebbe potuto immaginare che quella bestia rachitica fosse sua!

Maria è stata più decisa: ha negato ogni intervento... armato nella faccenda.

Poi sono sfilati i testimoni, che hanno parteggiato per l'una o per l'altra parte in causa; a seconda delle simpatie e del grado di amicizia che nutrivano per Nino o per Nane. Una vera Babele. Infine hanno pontificato i difensori. Poscia, quando ognuno aveva detto la sua, il Pretore, compulsate le carte e vagliate le varie tesi, ha concluso col condannare per lesioni Nino a quattro mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge, ed a tre mesi, coi benefici, Nane, per avere dileggiato Nino. Maria è stata assolta per insufficienza di prove.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Kezich e Moro; cancelliere dott. Benedetti.

Tre ustionati

La piccola Francesca Ambrosio, di 10 mesi, abitante in via Crosada n. 12, agitandosi ieri mattina un po' troppo in braccio a una vicina di casa — tale Lucia Rosetti, di 24 anni — finì col cadere sopra un braciere di carbone che era stato acceso nel mezzo della stanza. Riportate delle ustioni alle guancie e all'occhio destro, la povera piccina fu portata all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure, dopo le quali fu accolta nel pio luogo.

— Ieri nel pomeriggio, sentendosi intirizzito per il freddo, il piccolo Giuseppe Giannini, di 7 anni, abitante in via del Crocifisso n. 8, salì sul focolaio per scaldarsi, ma nel far ciò, disgraziatamente perdette l'equilibrio e finì con una mano nel fornello, di modo che i carboni ardenti gli produssero delle ustioni di primo e secondo grado al palmo destro. Il poverino è stato prontamente soccorso da parte di un sanitario della Croce Rossa che, dopo le prime cure, lo ha fatto trasportare all'ospedale Regina Elena. Trattasi di ustioni guaribili in non meno di tre settimane.

— Gli stessi sanitari della Croce Rossa, hanno dovuto ieri prestare le loro cure anche alla casalinga Amelia Svanut, di 46 anni, abitante in via Orlandini n. 19, la quale, struggendo a fuoco lento della sugna di maiale, è stata investita da uno spruzzo del grasso che le ha prodotto delle scottature alla faccia. Anche la donna è stata inviata all'ospedale Regina Elena.

Due malori improvvisi. Sono stati ieri trasportati all'ospedale Regina Elena dai militi della C. R. I., la casalinga Anna Ubrachich, di 53 anni, abitante in via della Fornace n. 1, la quale è stata raccolta priva di sensi in via del Lazzaretto vecchio, e il bracciante Vittorio Brizzi, di 42 anni, abitante in via dell'Ospedale n. 8, il quale è caduto in deliquio in Corso del Littorio. Il Brizzi, cadendo, ha anche riportato una forte contusione al naso, con abbondante epistassi.

E' stato arrestato il panettiere disoccupato Giuseppe Merzek, di 20 anni, perchè autore di una truffa di bicicletta in danno di Aldo Salimbeni.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Rivendugliola che ruba la merce delle compagne

Profondo silenzio regnava, ieri mattina alle 6 nel Mercato coperto di via Carducci. Le prime luci del giorno piovevano fredde attraverso le grandi vetrate del vasto ambiente, creando un'atmosfera d'acquario. Tra mezz'ora il mercato sarebbe stato rumoroso di voci, chè alle 6.30 appunto s'inizia la vendita delle merci, ma allora, soltanto due persone vi si trovavano, la rivendugliola Maria Croci fu Giovanni, di 73 anni, presso il suo banco di frutta ed erbaggi, e il vigile urbano Antonio Devescovi, incaricato del servizio d'ordine per il movimento degli acquirenti.

Il vigile se ne stava dietro una colonna, quando ha avuto modo di assistere ad un curiosa scena. Ha visto cioè la Croci avvicinarsi in varie riprese ad altri posteggi, asportare da questi delle frutta e metterle poi entro un vaso collocato sul suo banco. Essa si è impadronita così di mandarini in danno di Maria Scabar e di mele in danno di Lucia Bonin e Antonio Leone.

Il vigile, quando ha avuto la convinzione che si trattava d'un vero e proprio furto, s'è avvicinato alla Croci, ch'era stata ben lontana dal pensare alla presenza di quel testimone delle sue colpe, l'ha accompagnata al competente ufficio di polizia e, assuntala a verbale, ha provveduto a denunciarla all'autorità giudiziaria.

Un attimo di disattenzione: due orologi rubati

Un attimo di disattenzione della signora Elsa Mandelberg ved. Conti, con oreficeria in corso Vittorio Emanuele III 19, è stato sufficiente ad uno sconosciuto per impadronirsi di due orologi da polso del valore di quattrocento lire.

Il fatto ha un precedente, in quanto una ventina di giorni or sono la Mandelberg era già stata derubata nelle identiche circostanze, di due altri orologi da polso pure del valore di quattrocento lire.

Una tabaccaia derubata di 800 lire

Di un'aggressione è rimasta vittima l'altra sera alle 21 la tabaccaia Teresa Crisiak. Mentre si attardava nella sua rivendita in via Tigor n. 10, in attesa di rincasare, sono entrati nel negozio tre sconosciuti decentemente vestiti. Due di essi si avvicinarono al banco per chiedere un pacchetto di sigarette, il terzo invece rimase presso la porta. Quando la Crisiak si voltò per prendere dalla scansia le sigarette richieste, i due individui le balzarono addosso e la gettarono a terra strappandole una borsa contenente, tra l'altro, l'incasso della giornata, circa ottocento lire.

Poichè la donna oppose resistenza i due malfattori la colpirono con calci; quindi si diedero alla fuga scavalcando il vicino muro di cinta di una campagna, attraverso la quale riuscirono a dileguarsi.

Rialzatasi pesta e dolorante la Crisiak cercò di inseguire i malviventi ma questi erano ormai lontani. Si recò allora a denunciare il fatto al Commissariato di p. s. di via San Giorgio, i cui agenti hanno avviato le indagini del caso.

Graffiato dal gatto. Il piccolo Gianfranco Giannetti, di 6 anni, abitante in via dei Giuliani n. 11, giocando ieri col gatto della padrona di casa, fu graffiato dal felino al dorso della mano destra, per cui i genitori stimarono opportuno portarlo alla Croce Rossa, donde fu poi inviato all'Ufficio di igiene.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Lasna-Valfredda; pure gita con torpedone ad Asiago sabato e domenica. Informazioni dalle 19 alle 21.

«Dimm». Sezione A. Continuano le iscrizioni alle lezioni di fisarmonica che saranno tenute dal maestro Siggelli. — Sezione B. Oggi biblioteca dalle 19 alle 20. — Gruppo escursionisti sciatori. In occasione del raduno sciatorio dell'alta Italia ad Asiago, il «Dimm» organizza una gita a quella volta nei giorni di sabato e domenica. Quota per soci lire 60; per non soci lire 105, pagabili in due rate comprendenti trasporto in torpedone, cena, pernottamento, I e II colazione. Per iscrizioni e informazioni in sede.

«Crda». Questa sera alle 20.45 prove della sezione orchestrale. Sabato e domenica partecipazione al grande raduno invernale ad Asiago. Il percorso verrà effettuato con torpedone di lusso. Ai soci tesserati saranno concesse speciali facilitazioni sulla quota di partecipazione. Informazioni e iscrizioni seralmente in segreteria.

Cooperative Operaie. Domenica gita con automezzo al Pian della Secchia. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Iscrizioni seralmente in sede sociale e presso i negozi sportivi.

Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, spettacolo cinematografico alle 17 e alle 19. Sabato, nella stessa sede, prima della commedia in tre atti di Ario Tersio «I matti rubano le stelle». Gli ultimi posti disponibili si acquistano in segreteria di piazza Vittorio Veneto 3 nelle ore d'ufficio.

Artigiano. Questa sera alle 21 il prof. Amerigo D'Alessio, la soprano Laura Gasparini e il tenore Romeo Varagnolo si produrranno al Dopolavoro Artigiano con un programma di musica operistica e di romanze. Al pianoforte accompagnerà il maestro Pietro Micol. I prezzi d'ingresso sono i seguenti: lire 2 ai non soci e lire 1 ai soci.

Jutificio-Pastificio. Domenica mattina nella sede di piazza Impero 7, la compagnia comica dei burattini presenterà un'allegra commedia: «Il sogno di Facanapa».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica partecipazione al X convegno invernale del «Gars» sul Monte Paularo (Carnia). Iscrizioni aperte. Partenze sabato pomeriggio e domenica mattina.

Scuola Nazionale Alpinismo. Aperte iscrizioni ai corsi teorico-pratici fino al 28 corr. Inizio lezioni 1.o marzo.

«Gars». Stasera si chiudono le iscrizioni al X convegno invernale che avrà luogo domenica sul M. Paularo (Carnia). Le partenze dei due automezzi seguiranno sabato alle 17 rispettivamente domenica mattina.

CORRISPONDENZA APERTA

Monti. Non ci consta che ne accettino.

Decaduto. 1) Si tratta di encefalite letargica, malattia infettiva, epidemica, che si manifesta con vertigini, spossatezza grave e rigidità muscolare. 2) Presentate domanda su carta libera al Ministero delle Finanze, Direzione Generale Pensioni di Guerra, Roma. 3) Chiunque lascia trascorrere 5 anni dalla cessazione di servizio, senza chiedere la constatazione dell'infermità, decade dal diritto alla pensione.

M. M. pensionato. Fate domanda in carta libera al Municipio, Ufficio Personale.

Operaia invalida. La misura della pensione annua liquidata, con le norme del R. D. L. 14-4-1939-XVII n. 636, ad una operaia che abbia pagato lire 450 di contributi è di lire 334.50 annue.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	6	7
Rendita 5%	92.—	91.75
Rendita 3½%	71.50	71.20
Redimibile 3½%	68.—	67.75
Redimibile 5%	93.30	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.70	91.70
Buoni Tes. nov. 1940	100.15	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.10	99.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.95	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.50
I. R. I.	458.—	458.—
I. R. I. «Stet» 4%	715.—	715.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.50	479.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.50	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	415.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.—	407.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	904.—	894.—
Assicuratrice Italiana	562.50	565.—
Infortuni	2017.50	2010.—
Riun. Adriatica ser. A	1953.—	1960.—
Riun. Adriatica ser. B	1920.—	1920.—
Gerolimich	259.—	259.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	92.—	98.—
Meridionali	999.—	989.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	467.—	461.—
Tram	160.—	155.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	296.—	294.—

CAMBI: Londra 78.90; New York 19.80; Francia 44.70; Belgio 334.20; Svizzera 444.15; Amsterdam 1053.40; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'8 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 893, 894, 897, 898, 900; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 491, 472, 495, 496, 497; giovani coperta I: 177, 178, 179, 180, 181; giovani coperta II: 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 423, 424, 425, 427, 429; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 261, 263, 266, 267, 268.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 123, 124, 126, 127, 128; giovani macchina: 143, 136, 144, 145, 146; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 252, 276, 277, 279, 280; carbonai: 82, 83, 84, 85, 86.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113; 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 5 giovani coperta I, 5 giovani coperta II, 2 fuochisti nafta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Lucio, Onorato.

DECESSI (7 febbraio 1940-XVIII): Riolfatti Bentivoglio, a. 70; Di Giorgio in Mega Maria Immacolata, a. 75; Suman Giovanni, a. 68; Brunelli ved. Dose Ermegilda, a. 61; Sarirch ved. Bilagher Clementina, a. 89; Iuglic Iera, a. 65; Cirilio Domenico Antonio, a. 67; Caburazza Vittorio, g. 2; Gollia ved. Marini Amalia, a. 66; Bolci Giovanni, a. 62; Zogani in Sprettich Giustina, a. 30; Maier ved. Ursich Antonia, a. 60; Marchi Francesco, a. 56; Pahor Giovanni Antonio, a. 58; Doles Maria, a. 30; Cocevar ved. Cosetti Anna, a. 69; Boschin Egone, a. 29; Cvetan in Kirchmayer, a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Milani Giovanni, impiegato con Orace Teodosia, impiegata; Valentino Vincenzo, ufficiale R. E. con Pagliaro Maria, professoressa; Castellano Nicola, bracciante con Rutigliano-Capone Casimira, casalinga; Perossa Mario, negoziante con Dibiagio Nada, casalinga; Fable Emiliano, carabiniere con Giurada Maria, casalinga; Zol Torino, meccanico con Borgnolo Giovanna, sarta; Giampaolo Angelo, R. guardia di finanza con De Zan Igida, casalinga; Bega Lucio, pensionato con Nobile Anna, casalinga; Sorba Mattia Gerolamo, radiotelegrafista con Starai Emilia, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, coi relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA capace civile offresi posto due persone cucinare. Maiolica 5, primo. 61361 A

CUOCA semplice o tutto fare offresi per persona sola, oppure piccola famiglia. Via del Bosco 9-II. 31733 A

DOMESTICA brava, onesta, offresi. Via Conti 38, stireria. 61348 A

DONNA prestaservizi offresi intera giornata. A. Caccia 3-IV, destra. 31711 A

DONNA giovane brava tutti lavori offresi ore pomeriggio. Via Bramante 6, quinto, sinistra. 61362 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Ginnastica 9, portineria. 61354 A

PRESTASERVIZI offresi, media età, tutto fare, dalle 8 alle 16. Venezian 26, quarto. 31719 A

RAGAZZA media età, come cuoca, semplice, seria, fidata, pratica tutti lavori casa, offresi giornata intera. Bellinzona 16, Stuceti. Suonare II campanello. 61341 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno miti pretese offresi. Molino vento 25. 31743 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile volonterosa offresi. Androna S. Tecla 4, primo piano. 31735 A

RAGAZZA laboriosa offresi stabile piccola famiglia. Viale XX Settembre 38, quinto, sinistra, Zorini. 61365 A

RAGAZZETTA volonterosa 14-enne miti pretese. Via Canova 9, Bensi. 61381 A

TUTTO fare offresi soltanto a persona sola. Via Giuliani 5, presso Bobia, dalle 13-21. 61356 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. CAMERIERA giovane, per ambulatorio; istitutrice bambini; governanti, cameriere, domestiche, cercansi Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca n. 24. 11990 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 31710 B

DOMESTICA stabile, capace, bella presenza, cercasi. Rittmeyer 7, portineria. 61373 B

DONNA giovane, buoni attestati, per mattina, cercasi, lire 100. Filzi 23, III. 31738 B

DONNA pratica cucina, federata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61372 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio, cercasi. Parini 6, terzo, porta 14. 61380 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi per mattina. Badalig, Romagna 36 (villino). 61382 B

PRESTASERVIZI robusta, ore da combinarsi. Via Capitolina 23, porta 1. 61378 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, cercasi. XXIII Marzo 1, scala I, quinto. 61370 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia, ore combinarsi, cercasi. Crispi 42-III, sinistra. 11984 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, escluso mangiare, mattina pomeriggio, lire 120. Rittmeyer 6, porta 9. 11999 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Parini 13, Rancilio. 31700 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Presentarsi dalle 9-11. Milano 1, terzo, sinistra. 61360 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente con attestati, per il pomeriggio. Scala Belvedere 2, quarto, destra. 61346 B

PRESTASERVIZI media età, con attestati, cercasi. Via S. Nicolò 30 porta 6. 31706 B

RAGAZZA brava sana onesta cercasi. Cambissa, Fabio Severo 20. 61357 B

RAGAZZA stabile tutti lavori, attestati, cercasi. Giulia 61, quarto, destra. 61349 B

RAGAZZA durante pomeriggio cercasi. Rivolgersi dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 31724 B

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi. Piazza C. Ciano 4, quarto, destra. 31732 B

RAGAZZA pratica tutti lavori trattoria cercasi. R. Timeus 6. 31730 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati, dalle 8-17. XX Settembre 72-III, porta 8. 11991 B

RAGAZZA brava cucinare, 150 mensili, prestaservizi buoni attestati, ragazzetta, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 61374 B

STRANIERA sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 31689 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DATTILOGRAFA, assolto biennali, offresi principiante ufficio. Indirizzo Piccolo. 61358 C

PRATICANTE diplomato 20-enne, serio, offresi presso agente marittimo, miti pretese. Cassetta 11852 C, Unione Pubblicità. 11852 C

RISCUOTITRICE giovane, volonterosa, offresi con cauzione. Cassetta 11920 C, Unione Pubblicità. 11920 C

36-ENNE esperto, cerca posto di fiducia, massima serietà. Cassetta 11967 C, Unione Pubblicità. 11967 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15, ferro 3, acqua 4. Cavana 5. 6030 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

MATERASSAIO esatto materassi 12, suste 18. Bramante 11-V, Pasini. 61343 CC

MURATORE capomastro assume lavori, riparazioni, restauri cementi armati, forni comuni, meccanici, rinvestimenti, pavimenti, prezzi minimi. Biecher, Caprin 10. 31663 CC

SARTA uomo assume lavoro a domicilio, militare. Cassetta 11935 CC, Unione Pubblicità. 11935 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli, ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti 25. Piazza Venezia 6, terzo. 12003 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ANONIMA cerca fattorino 17-18 anni. Offerte Cassetta 11980 D, Unione Pubblicità. 11980 D

CONIUGI cercansi per portineria villa. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 11979 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA cognizioni tedesco, contabilità, cercasi. Presentarsi in mattinata. Spirde, Giulia 5. 11987 D

FABBRICA prodotti chimici e cosmetici cerca tecnico provetto. Dettagliate offerte. Cassetta 11988 D, Unione Pubblicità. 11988 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone «900», Istituto 22. 12005 D

GARZONA modista cercasi. Mode Claudio, via XXX Ottobre 14. 31694 D

MEZZA lavorante principiante sarta donna cercasi. Piazza Carlo Alberto 3. 31701 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Vergerio 14, Mongelli. 12017 D

RAGAZZA apprendista cercasi, negozio dolci viale Sonnino 8. 11997 D

RAGAZZETTO volonteroso, lavori leggeri, 18 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61376 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Via Ghega 12. 31734 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria piazza Vico 4. 31697 D

SIGNORINA pratica ufficio spedizioni, dattilografia, bella calligrafia, conoscenza italiano-tedesco, cercasi. Offerte casella postale 538, Exner. 31739 D

STENODATTILOGRAFA italiana corrispondente tedesco cercasi. Cassetta 11873 D, Unione Pubblicità. 11873 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA grande vuota comodo cucina o quartierino, accessori, cercansi prontamente. Cassetta 11978 E, Unione Pubblicità. 11978 E

CAMERA mobiliata elegante, ingresso scale, cerca distinto statale. Cassetta 11974 E, Unione Pubblicità. 11974 E

CAMERA bella, possibilmente nuovo fabbricato o signorile, cerca ingegnere. Offerte Cassetta 11976 E, Unione Pubblicità. 11976 E

CAMERETTA ingresso libero cercasi. Carducci 32, gelateria. 31729 E

INGRESSO scale, una-due, uso laboratorio, cercansi. Cassetta 11996 E, Unione Pubblicità. 11996 E

MOBILIATA ingresso libero, paraggi Stazione, cercasi. Offerte tessera postale 815649. 31703 E

MOBILIATA signorile, ogni conforto, cerca laureato ufficiale 45-enne, presso persona sola. Cassetta 11973 E, Unione Pubblicità. 11973 E

STANZA vuota oppure mezzo mobiliata, centrale, uso ufficio, cercasi. Cassetta 11982 E, Unione Pubblicità.

STANZA, camerino, bagno e telefono, cerca signore distinto. Cassetta 11938 E, Unione Pubblicità. 11938 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortevoli, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6029 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, bagno, telefono, affittasi. Machiavelli 7-II, sinistra. 31690 F

A. A. STANZA, salotto, bagno, telefono, riscaldamento, distinto. Crispi 5, porta 7. 11992 F

A. A. STANZA pulitissima affittasi. XX Settembre 57, primo, destra. 12019 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, vitto, stufa. Mazzini 44-II, destra. 61344 F

A. MOBILIATA bene affittasi distinta persona. Zovenzoni 4-II, sinistra. 31720 F

A. MOBILIATA tranquilla, telefono, eventualmente vitto, affittasi distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 61369 F

BELLA stanza vuota affittasi. Torrebianca 43-I. 31717 F

BELLISSIMA chiara, tranquilla, affitta distinta. Udine 12, terzo, destra, 21. 11986 F

CAMERA mobiliata ingresso libero, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 1, primo piano, porta 4. 31716 F

CAMERA vuota chiara, escluso cucina, affittasi. Giulia 10-III, destra. 31692 F

CAMERA vuota, ingresso indipendente, centro, affittasi, Coroneo 1-I, Medici. 61339 F

CAMERETTA vuota cercasi. Crispi 81, Venier. 61338 F

CAMERETTA bellissima chiara affittasi a persona seria. XX Settembre 48, mezzanino. 12011 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi, anche subito. Ghirlandaio 30 (291). 61351 F

CENTRO mobiliata bella affittasi, preferita impiegata. S. Lazzaro 20, porta 16. 31744 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 61371 F

MATRIMONIALE indipendente, grandiosa, bellissima. Rossetti 13-III, Bravi. 31725 F

MOBILIATA elegante, bagno, casa signorile, affittasi distinto. Giulia 17, porta 12. 31728 F

MOBILIATA affittasi, con vitto, tutti conforti. Caterina 9-II. 61379 F

MOBILIATA, bagno, affittasi a persona distinta. Rossetti 24, mezzanino, sinistra. 61363 F

MOBILIATE affittansi a distinti. Vicino piazza Goldoni, Crispi 7, latteria. 61350 F

SIGNORILE, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 12025 F

STANZA letto o due uso ufficio, con telefono, affittansi. Via Milano 7-III, destra. 31713 F

STANZA vuota, poco cucina, affittasi. Via Donadoni 3, porta 4. 61368 F

STANZE due vuote, con comodo cucina, affittansi. Gatteri 10, porta 5. 61367 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tismiiiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31709 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corso trimestrale completo: tassa unica 60. Studio: S. Lazzaro 19. 12016 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 6028 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31691 G

GEPPA 2. Istituto privato Alighieri. Corsi preparatori esami Stato. Doposcuola. 61364 G

GERMANICA (Amburgo), esperta insegnante tedesco, rapido apprendimento, primissime referenze. Risorta 1-14 (piazza Vico). 31712 G

LAUREATO insegna materie letterarie, matematica, diritto. Fiume, Asso 4, quinto. 11970 G

PROFESSORE prenderebbe pasti preferibilmente presso trattore, cui figli assumessero ripetizioni matematica, computisteria, contabilità, scienze, tedesco, francese. Offerte: Passaporto A. 144987, fermoposta. 31698 G

SIGNORINA distinta dà lezioni tedesco, conversazione, pratica bambini, adulti, metodo speciale. Miti pretese. Offerte: Cassetta 11975 G, Unione Pubblicità. 11975 G

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTI nuovi, camera cucina, due camere cucina, più grandi, subito. Timeus 4. 12026 I

APPARTAMENTINO con bagno, piazza Neri 2, affittasi quindici febbraio. 61352 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, calefazione, soleggiato, affittasi prontamente. Ghirlandaio 11, tel. 65-06. 61340 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi, vendesi mobilio. Indirizzo al Piccolo. 31747 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, mensili 277, cedesi affittanza verso prelievo parte mobilio. Indirizzo Piccolo. 12004 I

LOCALE un foro affittasi. Ghirlandaio 5. 31741 I

LOCALE un foro affittasi, Corridoni 13. Rivolgersi Bonetti, Rossini 14, dalle 15 alle 17. 31742 I

MAGAZZINO (4 negozi), casa nuova Roiano, affittasi. Amministrazione Pertot, Corso 3. 31746 I

MAGAZZINO Conti 44, adatto negozio o laboratorio, affittasi. 12000 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino da bagno, cucina, stanzino, affittasi. Rivolgersi Giulia 94, portinaia. 31722 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, cercasi in città o villa. Cassetta 11968 L, Unione Pubblicità. 11968 L

APPARTAMENTO 7-8 stanze preferibilmente villa, cercasi affitto. Offerte Cassetta 12010 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due, cucina, soleggiato, centro, cercasi prontamente. Indicare affitto. Cassetta 11965 L, Unione Pubbl.

NEGOZIO posizione centrica, due fori, cercasi affitto. Offerte Cassetta 12010 L, Unione Pubblicità. 12010 L

QUARTIERE vuoto, 3 camere, cucina, soleggiato, posizione centrale, cercasi 15 marzo. Offerte Cassetta 11963 L, Unione Pubblicità. 11963 L

QUARTIERE di due o tre camere, camerino, cucina, bagno, posizione centrica, decente, soleggiato, primo o secondo piano, stabile a modo, cerca prontamente ufficiale mercantile. Cassetta 11983 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONISSIMA magnifica coppia volpi argentate vendesi. Bellinzona 8-I, Pili. 12013 M

ARREDAMENTO salumeria banchi rivestiti marmi, ghiacciaia, quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61347 M

BAGNO, scaldabagno con lavandino, vendonsi, tutto in perfetto ordine, occasione. Rapicio 5-I, porta 8. 61359 M

BLOCCO asciugamani spugna 3.90 4.50, tela per lenzuola puro cotone lire 13, altra per corredo ritorto lire 15, madapolam lire 1.90. Piazza Ciano 13. 11915 M

CAPPOTTO loden vestito impermeabile uomo gambali cappotto donna occasione. Caprin 10-I, destra. 12008 M

CARROZZELLA fonda «Phönix» lussuosa, vendesi. Visitare pomeriggio, Udine 32, Moro. 31681 M

CARROZZELLA sport, altra fonda moderna, lussuosissima, Phoenix, vendesi. Bosco 18-II, sinistra. 12022 M

COPERTE lana cammello matrimoniale lire 120, coperte lana lusso per corredo lire 225, altre 135, copriletti damasco seta finissima lire 115. Piazza Ciano 13. 11915 M

DISCHI, grammofoni valigia, binoccoli, fisarmoniche, comperansi occasione. Corso 37, portineria. 11998 M

FRIGORIFERO con armadio, cristalli per ristorante, negozio, vendonsi occasione. Bar Genova, S. Spiridione 10. 31715 M

MACCHINA Singer vendesi. S. Nicolò 20, terzo. 31718 M

MACCHINA Singer pellicciaio vendesi, oppure scambiasi pelliccia. Guardia 8, Strizzolo. 31726 M

MACCHINA Singer rientrante, perfettissima, altra 140, vendonsi. Bosco 13. 12021 M

MACCHINA Singer rientrante sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 16, Piccoli. 61366 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova, vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 12006 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 12001 M

MACCHINA scrivere portatile perfettissima vendesi occasionissima. Bosco 18-II, sinistra. 12023 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 12007 M

MACCHINE cucire insuperabili Pfaff, Vigor, ratealmente. Ginnastica 9, negozio Tuliak. 12015 M

MANTELLO con collo volpe, vestito analogo, blusa, vestito uomo, soprabito uomo buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31739 M

OCCASIONE eccezionale: tappeto orientale 200 per 300 lire 470, altro 200 per 130 lire 220; splendida coppia scendiletti lire 150. Provare per credere. Piazza Ciano 13. 11915 M

RADIO tutta Europa, perfetta, vendesi lire 200. Sonnino 4-II. 12018 M

RADIO Siare quasi nuova, 5 valvole, tre onde. Rupini, Costalunga 83. 31699 M

TAPPETO Ferahan antico, perfetto, 770 per 550; due tappeti orientali 400 per 300, vendonsi. Dalle 15-19. Indirizzo Piccolo. 31695 M

TAPPETO orientale annodato mano 200 per 300 lire 1540; altro 350 per 250 lire 855. Affarone. Piazza Ciano 13. 11915 M

VOLPE Alaska, tappeto muro, corsie, due tende, vendonsi. Dalle 17 in poi. Indirizzo al Piccolo. 31736 M

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 31620 NN

A. MATRIMONIALI massiccie 1200, tamburate 1650, paniforti 1950; cucine 580; salotti 680; divanoletto 130; materassi lana 130. Approfittate. Tarabochia 6. 61334 NN

A. OCCASIONE vendesi pianoforte studio lire 250. Torrebianca 11, terzo. 31731 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 12012 NN

CAMERA matrimoniale 680, altra 1200, vendonsi occasione causa trasloco. Sanzio 14, primo. 12009 NN

CAMERA pranzo bellissima, cucina, armadio, letti, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 12024 NN

CUCINA modello artistico, ordinata, 1800, vendesi 1300. Bosco 18, falegname. 31714 NN

CUCINA vendesi occasione. Vittorio Colonna 3, Salone Impero. 31707 NN

LETTINO vendesi, dalle 9 alle 15. Viale XX Settembre 56, Rismondo. 31721 NN

MATRIMONIALE cucina nuove vendonsi straoccasione. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 61345 NN

MATRIMONIALE salotto modernissimi, macchina cucire, vendonsi. Gatteri 50, porta 1. 31723 NN

MATRIMONIALE in panniforti vendesi straoccasione causa partenza. Coroneo 1, Medici. 61355 NN

PIANINO germanico modernissimo vendesi 1900 trattabili. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 12020 NN

SEDIE poltroncine dodici cercansi. Indirizzo Piccolo. 31704 NN

STANZA pranzo moderna lussuosa vendesi, escluso mediatori. Ghega 1, porta 8. 31705 NN

STANZE pranzo, letto stile antico, grandiose, seminuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31702 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 61336 O

ARGENTO oro acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12002 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

La nostra adorata

SILVIA

non è più.

Lascia nello strazio la mamma **GILDA ved. BORRI**, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, che ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla abitazione di via Piccardi N. 35.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Gli zii **MAESTRO**, **VENCHIERUTTI** e **LEONI** con le loro famiglie annunciano, costernati, la morte della loro carissima nipote

SILVIA BORRI

avvenuta ieri alle ore 12.

Col cuore straziato annunciano la morte di

Maria Zanevra in Covra

avvenuta oggi alle 18, il marito **GIOVANNI**, il figlio **GIOVANNI** con la nuora **LIBERA CIVITAN**, le figlie **ALBINA** in **MUNER** e **ANGELICA** in **DELESINA**.

I funerali avranno luogo venerdì 9 corr., alle 10.

Verteneglio, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il 6 corrente, dopo lunghe sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari spegnevasi serenamente, munita dei conforti della Fede

Gilda Brunelli ved. Dose

La desolata madre **GIOVANNA**, la figlia **NINA** in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 febbraio 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Dopo una onorata esistenza decedeva ieri, 7 febbraio,

EDOARDO DI MARZO

Capo d'arte al Cantiere di S. Rocco

L'addolorata consorte **ALBERTA ERSINI**, la sorella **ELISA ved. POLLI**, (assente), il fratello **MARCELLO** con la moglie **ALICE**, i nipoti e tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi giovedì 8 corrente, alle ore 15.30 partendo dalla casa N. 18 di S. Rocco, Muggia.

Trieste-Muggia, 8 febbraio 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Munita dei conforti religiosi, dopo brevi sofferenze, spirò oggi

TERESA MORO ved. RIOSA

madre dell'eroico volontario **FEDERICO RIOSA**.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio i figli **prof. BENEDETTO**, **ing. GINO**, la figlia **BEATRICE** in **APOLLONIO** (assente), le nuore e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente, alle ore 16, partendo il convoglio dalla via Federico Riosa.

Rovigno d'Istria, 7 febbraio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il giorno 6 corrente, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

ANNA TROCCA ved. COSETTI

Ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, i figli **prof. CARLO** (assente), **ITA**, **GINA**, **ERMENEGILDO** ed **ELISABETTA in PRATI**, i generi, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 corrente, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 febbraio 1940-XVIII.

Famiglie: **COSETTI, TROCCA e PRATI**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla memoria della mia cara consorte

CLARA

ringrazio particolarmente la spett. Direzione, gli impiegati e le maestranze dello Stabilimento Modiano e tutte le gentili persone che presero parte al mio grande dolore.

EMILIO ZENNARO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti depositari. Articolo decorosissimo, autarchico, obbligatorio per decreto. Lavoro ininterrotto, appoggi ufficiali e pubblicitari. Forti utili immediati. Indispensabile primarie referenze morali, politiche e disporre minimo quindicimila. Scrivere Cassetta 202 M, Unione Pubblicità, Milano. 5112 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA Balilla quattro marce, cal [illegible] «Coppa d'Oro», ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 54-20. 12014 Q

BICICLETTA uomo, altra donna, pochissimo adoperate, vendonsi. XX Settembre 15, primo. 11085 Q

FORD cassone rovesciabile vendesi Garage Moderno. 11993 Q

ISOTTA Fraschini autocarri unificati grandi pronta consegna. Garage Moderno. 11993 Q

621 nafta cassone rovesciabile idraulico vende Garage Moderno. 11993 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARONE: trattoria osteria spaccio pressi Goldoni Garibaldi, 100 litri giornalieri, garantiti, vendonsi. Raffineria 2, trattoria. 31740 R

BAR centralissimo bene avviato vera occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 11995 R

FIASCHETTERIA, deposito vini attrezzata, triciclo, vastissima clientela, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 31727 R

GABINETTO dentistico Udine, centralissimo, avviato, vendesi. Agenzia farmaceutica Campi, Udine. 5119 R

NEGOZIO mobili e oggetti usati vendonsi causa altri impegni. D'Azeglio n. 18. 61377 R

SALONE parrucchiere avviato, centro, affarone, vendesi, rivolgersi Caffè Sanità, Sandro. 11994 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A. CASA o villetta con giardino acquisterei contanti. Indirizzo Piccolo. 31696 S

CASA Barcola rendita netta [illegible] vendesi 130.000. Portineria, Batt[illegible]

CASE 135.000, 250.000, 350.000, [illegible] centro netto, vendonsi. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

CASETTA due quartierini giardino recintato vendesi in Duino. Telefono 7004.

CASETTA quartieri piccoli, 40-50 [illegible] comprerebbesi. Cassetta 11989 [illegible] Unione Pubblicità.

CONDOMINIO città, tre stanze, [illegible] sori, riscaldamento, 60.000 vendesi. Indirizzo Piccolo.

PROPRIETARIO vende direttamente stabile nuovissimo, centro; [illegible] per impiego denaro; 300.000. [illegible] mila. Offerte Cassetta 11884 S, [illegible] Pubblicità.

SCORCOLA: villa moderna, bella vista, ampi locali, esente tasse, giardino; altra più appartamenti [illegible] terreno Besenghi. Cassette [illegible] terrani Rozzol. Vendite occasione Impresa Tamanini, Lavatoio 5, 15-17.

VILLA due appartamenti vista [illegible] tevole, conforto moderno, vasto [illegible] dino, terrazze, garage, cantina, [illegible] gaaia, lavanderia, ecc., vendesi [illegible] trasloco. Rivolgersi Amministrazione Poillucci.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SELVA, S. Cristina. Dolomiti. Albergo [illegible] tuve alberghiere. Informazioni [illegible] te. Azienda Soggiorno, Selva.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

LAUREATO 44-enne statale, 40 [illegible] anno, sposerebbesi pari condizione finanziarie. Fermo posta tessera [illegible]

VEDOVA senza figli, casa arredata sposerebbe 50-enne distinto posizione sicura. Offerte con indirizzo. Cassetta 11927 U, Unione Pubblicità.

30-ENNE, graziosa, sana, cerca [illegible] to, preferibile vedovo con figli, [illegible] scopo matrimonio. Cassetta 11964 [illegible] Unione Pubblicità.